



**IL BIM PIÙ VICINO ALLA GENTE
UN FIUME BRENTA PIÙ SICURO**

**MAI SOPRA LE RIGHE
NOTA BENE, MUSICA PER TUTTI**

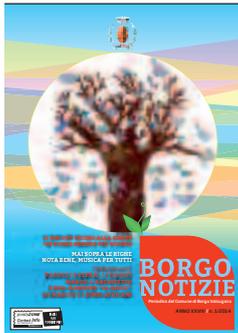
**PERSONAGGI:
RAGUCCI & FERRAI, I FILOSOFI
MARCO, L'ARCHITETTO
ENZO, BARBIERE "AL BACIO"
DE MARCHI E I BIMBI AFRICANI**

BORGO NOTIZIE

Periodico del Comune di Borgo Valsugana

ANNO XXVIII / n. 1/2014





Periodico del Comune
di Borgo Valsugana

Anno XXVIII / n. 1/2014
maggio 2014

Editore

Comune di Borgo Valsugana
Piazza Degasperi 20 - 38051 Borgo Valsugana

Direttore

Fabio Dalledonne

Direttore responsabile

Lucio Gerlin

Comitato di redazione

Alessandro Alberini, Stefano Bellumat,
Enzo Erminio Boso, Sergio Capra,
Giorgio Caumo, Marco Galvan,
Ermanno Marchi, Claudia Tomasini,
Paolo Trintinaglia

Realizzazione e stampa

Publ stampa Arti Grafiche
Pergine Valsugana (TN)
Autorizzazione Tribunale di Trento n. 504 Reg.
Stampe del 20.09.1986

Le foto di Borgo Notizie

Fulvio Alberini, Biblioteca comunale di Borgo
Valsugana, David Capraro, Fabio Dalledonne,
Giuseppe De Marchi, Marco Ferrari, Giorgio
Galvan, Lucio Gerlin, Sergio Giacomelli, Ermanno
Marchi, Armando Orsingher, rallysmedia.com,
Gianfranco Schraffi, Rinaldo Stroppa,
Paolo Trintinaglia, Francesco Venturini

Interventi di

Fulvio Alberini, Paolo Ballerin, Sara Bortolotti,
Elisa Casagrande, Jenny Cavagna,
Fabio Dalledonne, Ilaria Debortoli, Lucia Ferrai,
Giorgio Galvan, Elena Gretter, Massimo Libardi,
Ermanno Marchi, Giorgio Mattrel, Paolo Oss Noser,
Italo Soraperra, Ruggero Trentin,
Francesco Venturini, Andrea Zanovello

*Alcuni articoli, su esplicita indicazione
dei richiedenti, sono stati pubblicati
esattamente come consegnati in Redazione*

Chiuso in tipografia il 26/05/2014

In copertina

Il logo del manifesto per i 130 anni
della Scuola materna di Borgo



La carta FSC® è prodotta con cellulosa da fibra
vergine, che proviene da foreste gestite in modo
responsabile ed è quindi "tracciabile".
Il logo che contraddistingue i materiali certificati
garantisce, tra l'altro, che legno e derivati non
provengano da foreste ad alto valore
di conservazione, dal taglio illegale o a raso e da aree
dove sono violati i diritti civili e le tradizioni locali.

SOMMARIO

ISTITUZIONALE

Imup, Tari, Tasi, in arrivo le nuove tasse per tutti	3
La revisione del PRG; impegno di consiliatura	4
È veramente difficile potersi dire ottimisti	6
Borgo sempre più assediato: il traffico non dà tregua	8
Il coraggio di mettersi in gioco: "Io sono capace"	10
Estate "calda" a Borgo da vivere tutti in piazza	12
Il miglioramento della Pubblica amministrazione	14
Il difficile equilibrio tra il fare e la burocrazia	16
La ricetta giusta per curare il territorio	18
Una Casa dello Sport targata penne nere	20
Rispondere coi fatti a polemiche gratuite	21
12mila veicoli passano davanti alle elementari	22
La minoranza in Consiglio esiste: ecco le prove	24
La critica, strumento per un confronto costruttivo	26
Cattive abitudini messe in "brutta" mostra	28

CULTURA, SCUOLA E GIOVANI

Francesco Antonio Alpruni teologo e filosofo	29
I volti di Maria riproposti da Rosanna Cavallini	30
Un altro modo di essere biblioteca	31
La biblioteca digitale sul divano di casa	32
Totem in movimento!	32
Da oltre un secolo la materna dei borghesani	33
Imparare ad andare in buca con i compagni di classe	34
La formazione degli adulti fa il pienone	35
Gli studenti sono sempre i veri protagonisti al Polo	36

PERSONE, ATTUALITÀ & EVENTI

Per Ragucci e Ferrai vale il motto: primum philosophari	38
"La" Brenta e il Borgo, connubio indissolubile	40
Direttamente da Borgo, Marco profeta in Norvegia	42
Seduti: barba e capelli "al bacio" da Enzo	44
Il BIM, questo (quasi) generoso sconosciuto	46
Porte aperte al pubblico al Museo della Guerra	48
Una mano, come al solito, te la dà De Marchi	49
Sempre intonata e a tempo la "Nota Bene" di Borgo	50
Il rally e il Manghen una storia che ritorna	52
Un parco per i nostri amici a quattro zampe	53

UTILITÀ

Numeri utili	54
--------------------	----



www.comune.borgo-valsugana.tn.it

La distribuzione nelle case di Borgo e Olle di "Borgo Notizie" avviene tramite invio postale. Nel caso di mancato recapito è possibile rivolgersi agli uffici comunali durante l'orario di apertura al pubblico per ritirare una copia della pubblicazione. Per pubblicare materiale, testi o fotografie riguardanti eventi di interesse comune o attività di associazioni o sodalizi è possibile contattare il Comitato di Redazione di "Borgo Notizie", piazza Degasperi 20, 38051 Borgo Valsugana (Tn). Allo stesso indirizzo è possibile recapitare il materiale da pubblicare che può essere anche inviato su apposito supporto informatico (estensione: doc, txt, xls, zip, jpg, bmp, tif) all'indirizzo di posta elettronica borgonotizie@comune.borgo-valsugana.tn.it

Informazioni sul pagamento dell'Imposta Unica Comunale

IMUP, TARI, TASI, IN ARRIVO LE NUOVE TASSE PER TUTTI

È dovuta a saldo della nuova imposta di natura patrimoniale (IMUP) e dei due tributi per i servizi indivisibili (TASI) e per lo smaltimento dei rifiuti (TARI)

A partire dall'anno 2014, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), nelle sue tre componenti:

- **IMUP**, imposta di natura patrimoniale;
- **TASI**, tributo per i servizi indivisibili, collegata all'erogazione da parte del Comune di servizi rivolti alla collettività (*illuminazione pubblica, gestione rete stradale comunale, ecc.*);
- **TARI**, tributo relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, gestito e riscosso dalla Comunità Valsugana e Tesino.

L'**IMUP** deve essere pagata dal proprietario (o titolare di altro diritto reale) di fabbricati e di aree fabbricabili (**esclusa l'abitazione principale**). Nei Comuni del Trentino Alto Adige non si deve pagare l'IMUP per i terreni agricoli e per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

La **TASI** è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati (**compresa l'abitazione principale e i fabbricati rurali**) e aree fabbricabili, ad eccezione dei terreni agricoli.

Sono esenti dal Tributo per i Servizi Indivisibili gli immobili destinati allo svolgimento di attività di tipo produttivo e imprenditoriale ad eccezione degli immobili rurali, degli immobili iscritti al catasto nelle categorie C/1 e D/5 e destinati alle attività di assicurazione, banche, istituti di credito e atti-

vità assimilate, dei fabbricati iscritti al catasto in categoria A/10 e dei fabbricati destinati alle attività di produzione, trasformazione e distribuzione di energia elettrica.

L'**IMUP** e la **TASI** vanno pagate in due rate: l'**acconto**, pari all'importo dovuto per il primo semestre, **entro il 16 giugno**; il saldo del tributo dovuto per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, entro il 16 dicembre.

Il Comune di Borgo Valsugana si farà carico di **inviare al domicilio dei contribuenti, per la scadenza di giugno**, la documentazione necessaria per facilitare il pagamento dell'IMUP e della TASI, attraverso la spedizione di una scheda riepilogativa degli immobili, che risultano posseduti da ciascun contribuente per l'anno 2014, in base agli archivi comunali, e del modello F24 da utilizzare per il versamento. **La consegna presso il domicilio avverrà, presumibilmente, nei primi giorni del mese di giugno.** ■





La parola al Sindaco di Borgo Valsugana, Fabio Dalledonne

LA REVISIONE DEL PRG IMPEGNO DI CONSIGLIATURA



Fabio Dalledonne
Sindaco di Borgo Valsugana

Competenze:

- Urbanistica
- Edilizia privata
- Sanità
- Protezione Civile
- Polizia Locale

Le problematiche relative alla gestione del territorio e delle risorse del nostro Comune sono molteplici. La loro soluzione è l'obiettivo del quinquennio 2015-2020

Rivedere piani di sviluppo già stilati necessita di tempo; implica molteplici riflessioni, studi ogni giorno più complessi, costosi e dettagliati; richiede una seria valutazione su quanto e su come ci si possa espandere, ovvero l'esatto contrario, nel senso del preminente e auspicabile recupero del vecchio, per risanare e se necessario demolire e ricostruire, salvaguardare il verde, tutelare l'ambiente, lo spazio, la mobilità e la vivibilità della città!

Noi partiremo da questi elementi. Per la verità l'avvio della cosiddetta Revisione del Piano Regolatore Generale è già avvenuto, attraverso diverse azioni. Brevemente, e senza scendere in dettagli che approfondiremo più avanti, ricordo le varianti puntuali già realizzate o in corso di realizzazione, come - ad esem-

pio - le modifiche del Regolamento edilizio, frutto del sapiente e continuo lavoro di studio e approfondimento delle problematiche da parte della Commissione Edilizia; il PRIC, ovvero il Piano regolatore dell'illuminazione pubblica; il Piano di valutazione dell'efficacia/efficienza dei sottoservizi. Si dovrà anche pensare di modificare il cosiddetto PRG (il Piano regolatore generale) del centro storico, non prima di aver studiato il nuovo piano del rischio idrogeologico, comprensivo di PGUAP (il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche). Si capisce che quindi che non basterà la buona volontà del Sindaco o della Giunta: ci vorrà un lavoro di squadra totale, senza se e senza ma.

Un doveroso e rispettoso cenno a riguardo, va a tutti i cittadini che nel frattempo hanno presentato istanza di cambio destinazione d'uso: a tutt'oggi sono oltre un centinaio. Come tutti gli elementi tecnici sopra descritti, queste richieste saranno sicuramente valutate, purtroppo non subito, non ora. Contavo, in tutta onestà, di poter iniziare questa mastodontica opera di revisione già nel corso di questi anni, ma come avete visto abbiamo dovuto affrontare altri importanti problemi che, come quello ambientale, hanno di fatto condizionato questa nostra Amministrazione e, chiaramente, il mio mandato da Sindaco. Un percorso appesantito per almeno tre anni e mezzo: con rispetto parlando, una sorta di calvario!

Sono già trascorsi più di cinque anni. È con questo semplice, forse banale, pensiero che mi accingo a scrivere questa sorta di protocollo d'intesa con la Comunità di Borgo e di Olle; non certo con la presunzione di aver individuato ricette miracolose o risolutive, anche se l'esperienza sino ad ora maturata - nel non facile compito e ruolo di "Primo cittadino" con le proprie relative responsabilità - potrebbe anche consentirmi di fare. Quanto piuttosto come dovuto e necessario momento di riflessione sulla altrettanto non facile e tutt'altro che semplice problematica urbanistica, una tra le molte tuttora aperte e meritevoli di attenzione: dall'ambiente al sociale, dalla crisi economica e occupazionale alle energie rinnovabili, dalla viabilità al traffico.

Si dovrà anche tenere conto dell'evoluzione politica ed economica del nostro territorio e quanto su questo potrà incidere il Piano Territoriale di Comunità e l'eventuale modifica della legge di riforma istituzionale e gli ormai consueti tagli al bilancio. Dovremo pensare ad adeguare alle moderne e future esigenze quegli spazi lasciati dalla "vecchia" scuola elementare, oltre alla ormai "ex Pretura". Cosa dire poi del piano attuativo di iniziativa pubblica in zona Bagni", in cerca di concretizzarsi ormai dal 2003! La riqualificazione di importanti aree private, ma non attraverso un'iniqua perequazione, maldestramente applicata a Borgo dalla passata Amministrazione e della quale non abbiamo visto frutti, se non amari e sterili. Perché poi non parlare della Val di Sella, alla luce dei numeri prodotti dal terzo polo museale naturale del Trentino!

Resta aperta la partita della viabilità, sia interna che di transito: dalla variante di Telve alla Valdastico, per capirsi. E che ne sarà della nostra industria, per la quale sogniamo un comparto manifatturiero leggero, innovativo, sostenibile e pulito! Il fiume Brenta, la sua gestione. Il più grande pregio e forse il più grande difetto di Borgo. La ricerca tenace di poter ottenere dalla Provincia una, per così dire, delibera tipologica, che faccia vivere Borgo per quello che è: un borgo fluviale, l'unico del Trentino e, come unico e tipico, irripetibile, bello, straordinario e libero di dare risposte concrete ai cittadini che lo vivono e lo vogliono valorizzare. Il mondo rurale e contadino e con esso la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, già fin troppo offeso; la storia industriale del nostro territorio negli ultimi quarant'anni ha insegnato molto e troppo ha pesato sulla vita politico-amministrativa di Borgo. I nostri giovani, il nostro futuro! Quali prospettive potremmo offrire loro? E molto altro ancora.

Tutto questo non sarà però sempli-



ce, né immediato, è bene ricordarlo e ripeterlo, con onestà e trasparenza. La Revisione del Piano Regolatore non è una "carta", come forse pensa qualcuno; sono molte le carte, sempre troppe per la verità di fronte all'onesto cittadino, spesso inerme al cospetto di una ridondante burocrazia, spesso autoreferenziale. Queste sono le regole del gioco; a noi il compito di attuarle, con competenza, con serietà e possibilmente con celerità.

Tutto questo vale il lavoro di una consulenza intera, diventa elemento programmatico fondamentale e fondante del quinquennio 2015-2020. Il tempo scorre inesorabile e passano gli anni, spero di sbagliarmi, sempre più velocemente. Credo che questa consulenza, senza ipocrisia o demagogia, possa giustamente rivendicare un po' di credito con la fortuna e io sono, per natura, molto ottimista!

Vi saluto cordialmente. ■

Una veduta aerea di Borgo con il simbolo del paese: Castel Telve. Sulla destra la strada che collega Borgo e Telve, uno dei nodi più discussi relativamente alla viabilità di accesso al nostro paese



Dal Presidente del Consiglio comunale, Edoardo Rosso

È VERAMENTE DIFFICILE POTERSI DIRE OTTIMISTI



Edoardo Rosso
Presidente del Consiglio comunale

Decisioni che passano “sopra la testa” degli amministratori e una burocrazia che rallenta ogni iniziativa. A tenere alta la speranza resta la positività del volontariato

La profonda crisi, nonostante gli sporadici e poco credibili annunci di timida ripresa, continua a mantenere in profonda depressione economica il nostro Paese. Dei suoi molteplici effetti si occupano quotidianamente tutti gli organi d'informazione e di questo spesso si parla anche all'interno delle famiglie e dei luoghi di ritrovo. Tanti sono i risvolti e le implicazioni che in un modo o nell'altro toccano da vicino ognuno di noi; è quindi quasi inevitabile che questo sia l'argomento preponderante dei nostri discorsi.

Molto è cambiato nelle nostre abitudini e nello stile di vita: impressionano soprattutto gli effetti drammatici nelle grandi aree industriali e nei più importanti agglomerati urbani. Molto grave anche da noi è il problema della disoccupazione giovanile, che rende inquietan-

te e privo di prospettive il futuro della nostra società.

Vi è tuttavia un altro aspetto, anch'esso molto negativo, del quale poco si parla e che costituisce una determinante e negativa ricaduta sulle Amministrazioni delle nostre comunità locali.

La persistente indeterminatezza delle risorse disponibili ha impedito per lungo tempo la pianificazione finanziaria, con conseguente impossibilità di portare alla discussione in Consiglio comunale il bilancio di previsione per il 2014. È stata infatti mantenuta una situazione di incertezza sia sulla reale consistenza dei trasferimenti che sulla definizione delle normative in materia fiscale e tributaria in capo ai Comuni. Impedire al Comune di operare all'interno dei capitoli di bilancio è come togliere a un operaio gli attrezzi del suo lavoro.

Non di secondaria importanza è l'insufficiente chiarezza riguardo alle competenze attribuite rispettivamente ai Comuni e alla Comunità di Valle. Non mancano i casi d'incertezza quando si intende prendere in carico determinate problematiche od occuparsi di specifici progetti, in particolare nelle politiche sociali, ma anche nel settore della pianificazione urbanistica.

A tutto questo si aggiungono i periodici e sistematici problemi ambientali del nostro territorio, per la soluzione dei quali non è ammesso temporeggiare e che per questo costringono a lavorare in continua emergenza.

I Comuni e la stessa Comunità di Valle sono di fatto espropriati del diritto di decidere in merito alle importanti questioni che riguardano direttamente il nostro territorio. Se si considera quanto è accaduto in merito alla sezione distaccata del nostro Tribunale, al Caseificio sociale, al Centro diurno per anziani di Cinte Tesino, a quante energie vengono spese per difendere il nostro ospedale e per ribadire l'urgenza di interventi risolutivi riguardo alla viabilità, ci si rende conto che le decisioni passano “sopra la testa” degli amministratori locali, togliendo ai rappresentanti della comunità democraticamente eletti il diritto di dare risposte concrete a chi il territorio lo abita e lo vive.

Si fa strada così un profondo senso di amarezza e di scoraggiamento che certamente non giova all'entusiasmo di chi si è messo a disposizione per occuparsi della propria comunità.

Tutto ciò ha portato a una situazione per certi versi senza precedenti, ovvero a un Consiglio comunale, se non proprio disoccupato, perlomeno alquanto "sotto-occupato". Ne è prova il record negativo delle sedute, che nello scorso 2013 è sceso a sei, contro le 10-12 dei precedenti quattro anni. Sull'altro versante, ovvero quello delle iniziative concrete da porre in atto, permane il pesantissimo condizionamento della burocrazia, sulla cui semplificazione tutti dicono di impegnarsi, ma che invece sta invischando la realizzazione dei progetti che fanno parte del programma amministrativo.

Per rendere l'idea con un esempio dei più banali, si leggano le indicazioni poste sul cantiere per la realizzazione degli orti sociali nei pressi della chiesa di Onea e si potrà constatare come nel tempo quello che ormai viene chiamato "il mostro burocratico" sia riuscito a complicare in maniera incredibile anche la più semplice delle operazioni, una delle iniziative che fanno parte della nostra tradizione: "far su l'orto".

L'esperienza insegna che il genere letterario "lagna" non è di alcun giova-



Il Municipio di Borgo

mento. Se quindi dobbiamo cercare una nota positiva in questo deludente scenario la possiamo ancora una volta trovare nelle nostre associazioni di volontariato. La recente assemblea generale dell'Avis ha dato chiara testimonianza di servizio disinteressato verso chi si trova nel bisogno, con un'encomiabile rappresentanza di giovani.

Chi in questo periodo sta promettendo di impegnarsi seriamente e in maniera radicalmente nuova per dare soluzione ai pesanti e numerosi problemi che ci affliggono non avrebbe che da prendere spunto da queste splendide realtà. Lo spirito di servizio che non conosce indennità e vitalizi. Ma questa è un'altra storia. ■

Edoardo Rosso

**Presidente del Consiglio comunale
di Borgo Valsugana**



L'aula che accoglie il Consiglio comunale di Borgo Valsugana

Dal Vicesindaco di Borgo Valsugana, Gianfranco Schraffl

BORGO SEMPRE PIÙ ASSEDIATO: IL TRAFFICO NON DÀ TREGUA



Gianfranco Schraffl
Vicesindaco del Comune
di Borgo Valsugana

Competenze:

- Personale
- Energie rinnovabili
- Ambiente
- Lavori pubblici
- Politiche del lavoro



INFO

Sito internet del Comune:
www.comune.borgo-valsugana.tn.it

I dati del flusso veicolare che attraversano il nostro paese raccolti dai rilevatori collocati lungo la strada provinciale presentano un'immagine di Borgo a tinte decisamente grigie

Nello scatolone dei miei numeri di **BORGO NOTIZIE** ho ritrovato quello dell'aprile 2011 in cui vi informavo della presentazione e della inaugurazione della "Barriera antirumore con pannelli fonoassorbenti integrati con fotovoltaico".

Totalmente finanziata dal Servizio Energia della PAT. È posizionata nel parcheggio accanto al cimitero e misura rumore e traffico degli automezzi che transitano sulla strada provinciale SP 109, oltre all'energia elettrica prodotta dai pannelli fotovoltaici; dati consultabili sul sito del Comune. A distanza di tre anni riportiamo i più significativi, riferendoci nello specifico a quelli del 2013.

Prima di commentare le diverse tabelle, devo spiegare che a novembre il software per alcuni giorni non ha registrato i transiti, fornendo circa la metà dei passaggi consueti: un dato incoerente. La competenza informatica di Ballerin ha però permesso di "ricostruire" un dato più realistico, interpolando i valori dello stesso mese dei due anni precedenti. In tabel-

la 2 è pertanto stata riportata una voce "proiezione" per un totale di 3.248.396 transiti. Con questo dato è stata poi elaborata la tabella 3 che riporta la percentuale del mese di novembre all'8,16%, più realistico dell'inspiegabilmente 4,3% fornito dal software "inceppato".

Il sistema è in grado di distinguere i mezzi che transitano e la loro direzione: lo rileviamo nella **TABELLA 1**. Il sistema non riconosce un mezzo "inclassificato", ma il dato è poco significativo perché "pesa" solo l'1,4% sul totale. Le automobili costituiscono ben il 91,2% dei passaggi. Il traffico pesante (camion, autoarticolati, camion con rimorchio) in totale il 2,5%, i furgoni il 3,4%; per gli autobus il dato è di appena lo 0,4%, per le moto l'1,1%. Sono più le vetture in direzione Trento di quelle in direzione Bassano. L'opposto vale invece per camion, autobus e autoarticolati.

Nella **TABELLA 2** vediamo, sempre distinti per direzione, il totale dei transiti nell'anno, nei sette giorni della settimana, con qualche sorpresa. Nelle atte-

TABELLA 1

Classe veicolo	Verso Trento	Verso Bassano
Autovettura	1.477.643	1.371.665
Autoarticolato	3.691	4.365
Autobus	6.115	7.399
Camion	30.075	34.590
Camion con rimorchio	2.259	3.612
Furgone	53.949	52.616
Veicolo inclassificato	21.579	20.896
Moto	14.950	18.396
	Totale	3.123.800

TABELLA 2

Giorno	Totale Transiti	Media Giorno
Lunedì	421.660	8.433,20
Martedì	476.986	9.539,72
Mercoledì	497.111	9.942,22
Giovedì	487.653	9.561,82
Venerdì	498.867	9.977,34
Sabato	444.675	8.893,50
Domenica	296.848	5.936,96
	Totale	3.123.800
	Proiezione	3.248.396

TABELLA 3

Mese	Totale Transiti	%
1	250.286	7,71%
2	234.999	7,24%
3	265.365	8,17%
4	271.689	8,36%
5	290.334	8,94%
6	268.099	8,25%
7	288.324	8,88%
8	269.336	8,29%
9	279.424	8,60%
10	290.613	8,95%
11	265.068	8,16%
12	274.492	8,45%
Totale	3.248.028	100,00%

se il dato della domenica, con circa il 40% in meno di traffico; meno quello del lunedì, il giorno meno trafficato dei sei feriali: un po' sorprendente.

Nella **TABELLA 3** sono riportati i transiti per mese e non si rilevano grosse differenze stagionali tra periodo invernale ed estivo. Febbraio è il mese più "leggero" (ma anche il più breve, con i suoi 28 giorni), mentre a ottobre passano, quasi esattamente, gli stessi mezzi che a maggio. Anche questo dato, forse, ci sorprende un po'.

Nella **TABELLA 4** è riepilogato il totale dei transiti nelle 24 ore. Osserviamo che il minor traffico lo abbiamo alle 3 di notte, mentre alle 17 si rileva la punta massima. Con due blocchi di maggior traffico: dalle 8 alle 11 e dalle 16 alle 18.

Nel leggere i transiti di questa tabella, dobbiamo ricordarci che viene riportato, per ogni ora, il totale dell'intero anno. Se vogliamo sapere la media di passaggi all'ora al giorno, dobbiamo dividere quel totale per 365. Sappiamo però che questi numeri non fotografano tutti i mezzi che attraversano il nostro paese e che passano molto vicino all'attuale Scuola elementare, perché il traffico di via Temanza non viene misurato dalla barriera, ma incide sul totale effettivo dei transiti al quale andrebbe sommato.

Questi i dati che abbiamo raccolto con i nostri "mezzi" e che fotografano una situazione che... parla da sola. Altrettanto

TABELLA 4

Ora giorno	Totale Transiti	%
0	20.206	0,65%
1	9.805	0,31%
2	4.600	0,15%
3	3.068	0,10%
4	4.690	0,15%
5	25.072	0,80%
6	81.047	2,59%
7	184.292	5,90%
8	172.936	5,54%
9	225.910	7,23%
10	247.072	7,91%
11	232.699	7,45%
12	191.899	6,14%
13	150.049	4,80%
14	162.492	5,20%
15	204.866	6,56%
16	249.533	7,99%
17	275.394	8,82%
18	249.472	7,99%
19	158.011	5,06%
20	112.081	3,59%
21	71.321	2,28%
22	53.727	1,72%
23	33.558	1,07%
Totale	3.123.800	100%
	Massimo	8,82%
	Minimo	0,10%

interessanti sono però quelli che ci ha fornito la Provincia e che riportiamo, commentati, nelle pagine utilizzate dal Gruppo Consiliare Con noi per Borgo. Essi si riferiscono ai flussi dei veicoli sulle vie di comunicazione che confluiscono su Borgo. Quei dati integrano e completano quelli che abbiamo appena raccolto nelle tabelle e illustrato in queste pagine. Nel loro complesso forniscono un quadro che ci permette di avere una migliore conoscenza di quello che per noi *borghesani* non è problema marginale: l'enorme mole di traffico che attraversa ancora oggi il nostro paese. Ecco perché è urgente una rivalutazione del problema della viabilità, sia interna che per le vie limitrofe al paese. Per garantire ai nostri cittadini una qualità della vita migliore. E strade meno intasate. ■

Gianfranco Schraffi
Vicesindaco del
Comune di Borgo Valsugana



I pannelli che ospitano il sistema di rilevamento del traffico lungo la S.P. 109 che attraversa Borgo



Dall'Assessore al Comune di Borgo, Mariaelena Segnana

IL CORAGGIO DI METTERSI IN GIOCO: "IO SONO CAPACE"



Mariaelena Segnana
Assessore del Comune
di Borgo Valsugana

Competenze:

- Pari opportunità
- Politiche sociali
- Istruzione e formazione professionale

È l'iniziativa che il Comune di Borgo finanzia e ha presentato al Piano giovani di zona, per favorire la condivisione allargata di un progetto rivolto ai giovani

Nel mese di settembre si è svolta nella sede della Comunità di Valle una riunione di sintesi e valutazione degli obiettivi del Piano sociale di comunità. Tra i presenti c'erano anche le dirigenti degli istituti scolastici della Bassa Valsugana che avevano sottolineato una mancanza di servizi e di rete per gli alunni con alcune problematiche di apprendimento. Chi non ha mai sentito parlare di dislessia è pregato di alzare la mano. Secondo le statistiche, le percentuali di bambini e ragazzi che presentano queste difficoltà nel loro percorso formativo sono in forte aumento e,

purtroppo, non sempre i servizi pubblici e le famiglie riescono a far fronte a queste crescenti richieste di aiuto.

In quella sede ci siamo lasciati domandandoci cosa fosse possibile fare per sensibilizzare e attivare iniziative che potessero suggerire soluzioni riguardo a queste problematiche. Quando, alcuni giorni dopo, due professioniste si sono presentate per propormi questo progetto non ho potuto esimermi dal sostenerlo e tentare di portarlo a compimento.

Di cosa si tratta? È un progetto da FARE assieme ai giovani per costruire una rete di auto mutuo aiuto atta a promuovere la co-costruzione degli apprendimenti, delle relazioni e dei gruppi. È rivolto alla fascia di età che comprende preadolescenti, adolescenti, giovani e adulti di riferimento (genitori, educatori, ecc.) e si pone i seguenti obiettivi:

- favorire la ri-attivazione di competenze sociali e relazionali, rapportandosi con fiducia verso se stessi, gli altri e la comunità;
- potenziare le capacità metacognitive, incrementando la percezione di autoefficacia e la motivazione dell'apprendimento;
- sostenere l'autonomia dello studio dei giovani, attraverso l'insegnamento di strategie specifiche adatte anche ai ragazzi con diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA);



INFO

Per saperne di più contattare la segreteria del proprio Istituto o comunicare direttamente con l'Assessore al numero 366.6710780

ESTRATTO DEL PROGETTO "IO SONO CAPACE"

Nell'attuale contesto sociale di "modernità liquida" caratterizzato da rapidi cambiamenti in cui le strutture si vanno decomponendo e ricomponendo, in modo oscillante, incerto e volatile, gli individui si trovano spesso in difficoltà nel trovare le risorse e le risposte per fronteggiare queste trasformazioni, mentre i confini e i riferimenti sociali sembrano perdersi.

Inoltre la preadolescenza e l'adolescenza si caratterizzano in particolar modo come dei periodi evolutivi di grande trasformazione. Il processo di individuazione porta con sé momenti di difficoltà e insicurezza legati al contesto relazionale, a fattori di origine emotiva e all'utilizzo di strategie socio-cognitive poco efficaci. Quanto descritto può essere sintetizzato in un quadro generale di carenze a livello di:

- punti di riferimento adeguati;
- strumenti per affrontare e gestire le relazioni e le emozioni;
- percezioni coerenti relative alla propria autoefficacia e autostima, sia scolastica che personale;
- strategie operative e metacognitive utili per affrontare le difficoltà scolastiche e i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

I giovani che si trovano a confrontarsi con queste problematiche sono numerosi. A titolo di esempio basti pensare che l'incidenza dei DSA è stimabile mediamente attorno al 3-4% a seconda dell'età; si tratta di valori importanti, poiché questo significa che in media ci possiamo aspettare la presenza di un alunno per classe con questi disturbi. Inoltre, circa l'80% dei ragazzi con problemi di apprendimento presenta anche problematiche di tipo relazionale, minore adattamento sociale ed emotivo, maggiore ansia, ritiro in sé stessi, depressione e bassa autostima (*Searcy, 1988; Wong, 1996*).

Andando oltre le difficoltà e i disturbi dell'apprendimento, è stato stimato che un adolescente su cinque incontra, nel suo percorso scolastico, un momento di particolare difficoltà tale da richiedere l'intervento di un adulto (*Cornoldi*).

Infine, molti autori concordano nell'affermare che l'accresciuta tendenza giovanile ad assumere comportamenti rischiosi non è dovuta a un difetto di cognizione, cioè a una insufficiente capacità di ragionare, apprendere e afferrare il senso degli eventi, quanto piuttosto ai modi e al grado con cui i ragazzi regolano le loro emozioni e le loro relazioni con gli altri (*Figner et al., 2009; Steinberg, 2008*).

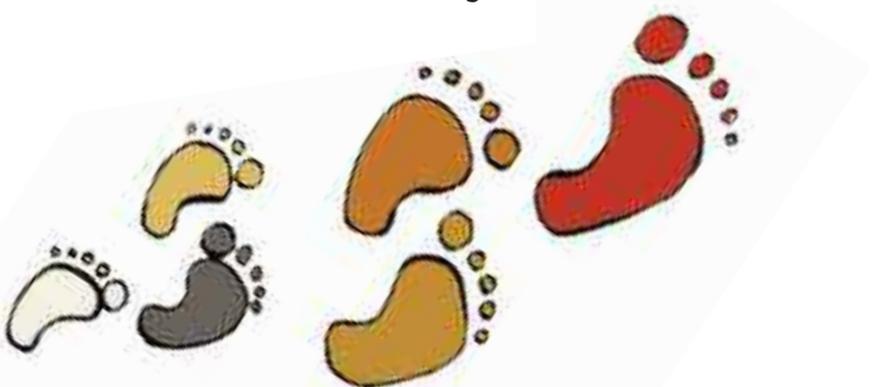
- favorire il protagonismo e la responsabilizzazione dei giovani studenti;
- promuovere uno spazio di ascolto, aperto a tutti gli adulti che ne sentano l'esigenza, per confrontarsi sulle problematiche psicoeducative vissute nel rapporto con adolescenti e pre-adolescenti.

Il progetto è in essere in questi mesi e ha coinvolto l'Istituto comprensivo di Borgo Valsugana, di Roncegno e Telve; a ottobre verranno attivati altri laboratori in collaborazione con l'Istituto De-gasperi.

Colgo l'occasione per ringraziare il segretario Generale dott.ssa Comite

per aver seguito tutta la parte burocratica e l'Ufficio anagrafe, il PGZ e tutti i servizi comunali che hanno collaborato per la realizzazione del progetto. ■

Mariaelena Segnana
Assessore al
Comune di Borgo



Il progetto "Io sono capace" è curato da **Sara Bortolotti** ed **Elisa Casagrande**



Dall'Assessore al Comune di Borgo, Enrico Galvan

ESTATE "CALDA" A BORGO DA VIVERE TUTTI IN PIAZZA



Enrico Galvan
Assessore del Comune
di Borgo Valsugana

Competenze:

- Attività culturali
- Turismo
- Commercio
- Centro storico
- Viabilità

Il "fulcro" del centro storico del nostro paese sarà a breve interessato da un lavoro di *maquillage* che lo riporterà finalmente e di fatto al "centro del villaggio"

Ci stiamo finalmente avvicinando alla bella stagione e con questa tornano i tanti appuntamenti che animano Borgo e il suo centro storico. Dopo la manifestazione della Pro Loco "Sulla Brenta con gusto" che ha offerto la possibilità di degustare prodotti tipici nelle bancarelle a "chilometri zero" e la Festa della Cultura con tante associazioni che hanno regalato momenti ricchi di emozione a tutta la comunità, a luglio, oltre alla tradizionale Festa di San Prospero, torneranno anche i Giovedì dei commercianti, con intrattenimento, musica e grandi eventi fino alla metà di agosto. A fine estate le tradizionali grandi manifestazioni di Borgo: il Palio della Brenta a fine agosto e, a metà settembre, la Coppa d'Oro.

Tante associazioni in campo con uno sforzo di uomini e mezzi notevole che

riempie d'orgoglio l'Amministrazione e, si spera, troverà sempre di più la partecipazione della cittadinanza nel sostenere queste iniziative. Un aspetto importante da segnalare è che quest'anno, a causa dei lavori di adeguamento antisismico della Scuola media, la tensostruttura adibita a ospitare i frequentatori delle feste sarà attrezzata all'interno del piazzale delle Scuole elementari. Uno spostamento necessario ma che, ci auguriamo, possa garantire alle associazioni organizzatrici le frequenze lusinghiere degli anni scorsi; auspico che tutti si diano da fare il più possibile per informare le persone dello spostamento.

Una questione che riguarda l'organizzazione delle manifestazioni è sempre la parte burocratica amministrativa. Da metà maggio è stato organizzato un servizio che ha la finalità di agevolare



Il Coro Valsella, spesso protagonista apprezzato della Festa della Cultura a Borgo

le associazioni per quanto riguarda gli adempimenti burocratici da espletare in Comune. Presso la Biblioteca di Borgo si può fare riferimento a un servizio "Eventi e Manifestazioni" il quale seguirà assieme all'associazione tutte le fasi dalla compilazione della domanda: dalla verifica delle disponibilità richieste fino alla chiusura della pratica. Un unico riferimento quindi che, oltre a rappresentare un'interfaccia importante, sarà anche fondamentale per evitare sovrapposizione di eventi e pianificare il calendario delle manifestazioni. Sul sito del Comune è online il nuovo modello da compilare, dove vengono riportate tutte le informazioni necessarie per organizzare un evento in modo tale che dia assolute e dovute garanzie, soprattutto all'associazione che allestisce ed è responsabile dell'evento.

Un altro argomento sul quale stiamo lavorando con molta attenzione è il nuovo progetto di rifacimento delle piazze di Borgo. È stato affidato in fase definitiva ed esecutiva all'architetto Boneccher che si è aggiudicato la gara relativa. Un progetto che ha l'ambizione di ridare una nuova veste alle piazze, soprattutto dal punto di vista organizzativo. Non è un lavoro semplice, vista la compresenza del mercato settimanale e delle problematiche tecniche contingenti. Si punterà però a restituire alla comunità degli spazi più vivibili e alla portata di tutti: giovani, anziani e bambini; si intende riqualificare l'area verde presente, per attrezzarla al meglio per i più piccoli; si intende riorganizzare l'area informazioni turistiche, affinché sia un punto utile alla crescita anche di una nostra economia turistica; si renderà stabile il palco per le manifestazioni che negli intenti diventerà un luogo di aggregazione, dove organizzare grandi e piccoli eventi in modo da far vivere il più possibile ai nostri concittadini la loro piazza. È prevista infine l'installazione di un'opera d'arte di Arte Sella che qualifichi il progetto e che si ponga come volano per collegare



sempre di più la Val di Sella con il centro di Borgo. In definitiva, sono in cantiere una serie di interventi che non potranno stravolgere l'esistente, ma che hanno l'obiettivo di ridisegnare gli spazi per renderli più fruibili e quindi più vicini alla gente.

Concludo augurando a tutti una fine primavera e un'estate dove ci sia la possibilità di scoprire o riscoprire quanto di bello abbiamo sul nostro territorio. La cultura, con i musei come "La mostra permanente sulla grande guerra", "Soggetto Montagna donna", la "Sala Degasperini", lo "Spazio Klien", "Arte Sella", l'Eremo di San Lorenzo, e altro. Le nostre chiese e le tante straordinarie architetture del centro storico. Conosciamole e valorizziamole per primi quanto di bello abbiamo attorno e non facciamo ricordare solo dai nostri ospiti, che vengono a visitarci, che viviamo in una cittadina bellissima!

Buon sole a tutti. ■

Enrico Galvan
Assessore al
Comune di Borgo

La scacchiera di Piazza Martiri della Resistenza, a Borgo



Dall'Assessore al Comune di Borgo, Matteo Degaudenz

IL MIGLIORAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Matteo Degaudenz
Assessore del Comune
di Borgo Valsugana

Competenze:

- Bilancio
- Sport
- Politiche giovanili

Il nostro Comune, per il periodo 2014-2018, va verso un sistema innovativo di programmazione, controllo e rendicontazione: ecco il metodo di lavoro

In data 7 marzo 2014 è stato sottoscritto tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali il "Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale", un documento che ogni anno traccia le linee guida per i Comuni Trentini in materia di finanza pubblica. Il Protocollo stabilisce, tra le altre cose, che "i Comuni e le Unioni di Comuni devono adottare un *piano di miglioramento*, [...omissis...], per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti. Il piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo, anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda fra l'altro, oltre alla riduzione della dotazione organica del personale, le seguenti voci di spesa:

- i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;
- gli incarichi di studio consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi degli artt...[...omissis...]
- le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi;
- i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;
- altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente."

In realtà da diversi anni l'Amministrazione Comunale di Borgo Valsugana è

impegnata nell'innovazione, ammodernamento ed efficientamento della propria struttura, allo scopo di fornire alla collettività servizi di elevata qualità, ridurre le spese di funzionamento, e semplificare e migliorare il rapporto con i cittadini.

In linea con questa impostazione si è perciò deciso di dare seguito in tempi brevi alla redazione del "Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione per il periodo 2014-2018 del Comune di Borgo Valsugana", ritenendolo un documento importante e utile a delineare lo stato dell'arte e a impostare le linee future sulla base di dati concreti.

Non è evidentemente possibile in questa sede illustrare adeguatamente un documento che per sua natura risulta complesso e articolato; mi limito perciò a fare cenno ad alcuni passaggi significativi rimandando chi fosse interessato ad approfondire visitando il sito del Comune.

Il piano, ai fini della quantificazione degli obiettivi finanziari da raggiungere a regime nel 2018 prende in considerazione la spesa corrente netta, individuando le spese cosiddette "aggredibili"; individua poi tutte le azioni utili al raggiungimento degli obiettivi non solo di riduzione della spesa corrente, ma anche di aumento delle risorse disponibili, e di mantenimento di elevati livelli di qualità dei servizi erogati ai cittadini.

Vengono analizzati i margini di riduzione della spesa per il personale tra-

mite il riassetto organizzativo, la gestione del turn-over, le gestioni associate, il sistema di qualità e valutazione dei dipendenti, il miglioramento della logistica interna; vi è poi un'analisi relativa alla riduzione della spesa per beni e servizi (incarichi esterni, locazioni, manutenzioni, spese postali, utenze, spese di carattere non obbligatorio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune, l'efficientamento energetico degli edifici, l'utilizzo di strumenti di e-procurement, il contenimento delle contribuzioni). In considerazione dei vincoli posti dal patto di stabilità viene fatta un'analisi della spesa derivante dall'indebitamento, ipotizzando entro il 2016 l'estinzione anticipata di un mutuo. L'analisi focalizza poi l'attenzione sulla quantificazione di quelle che saranno nel quinquennio le minori entrate correnti, e individuando le possibili fonti di maggiori entrate (sostanzialmente centraline idroelettriche e impianti fotovoltaici), per arrivare a quantificare l'obiettivo finanziario complessivo del Comune di Borgo da perseguire entro la fine del 2018 che, sulla base dei criteri assunti e dei calcoli effettuati, viene stimato in una riduzione della spesa corrente netta, nel quinquennio, del 4,73% (somma dei parziali annuali), corri-

Il documento rappresenta sicuramente un punto di arrivo per lo sforzo profuso alla sua realizzazione da parte del personale che vi si è dedicato, che colgo l'occasione per ringraziare; ma soprattutto un punto di partenza per l'attuale e le future Amministrazioni. Queste dovranno fare costante riferimento alle indicazioni del Piano di miglioramento, sia dal punto di vista finanziario che per i dettagli organizzativi, posto che comunque dovrà essere oggetto di periodici aggiornamenti in seguito all'inevitabile mutare nel tempo delle condizioni.

spondente ad una riduzione di spesa attesa al 31 dicembre 2018 pari a euro 280.775,74.

Questo documento rappresenta sicuramente un punto di arrivo per lo sforzo profuso alla sua realizzazione da parte del personale che vi si è dedicato, che colgo l'occasione per ringraziare, ma soprattutto un punto di partenza per l'attuale e le future Amministrazioni, che dovranno fare costante riferimento alle indicazioni del Piano di miglioramento sia dal punto di vista finanziario che organizzativo, posto che comunque dovrà essere oggetto di periodici aggiornamenti in seguito all'inevitabile mutare delle condizioni. ■

Matteo Degaudenz
Assessore al
Comune di Borgo



Le linee ispiratrici del nuovo metodo di lavoro introdotto nella Pubblica amministrazione



Dall'Assessore al Comune di Borgo, Giorgio Caumo

IL DIFFICILE EQUILIBRIO TRA IL FARE E LA BUROCRAZIA



Giorgio Caumo
Assessore del Comune
di Borgo Valsugana

Competenze:

- Sportello unico
- Rapporti con i cittadini
- Comunicazione, industria e artigianato

Il ME-PAT vincola le amministrazioni pubbliche, quindi anche il Comune di Borgo, a seguire rigide procedure per fornirsi di beni e servizi essenziali

Ben ritrovati a tutti i nostri lettori. Riprendiamo anche per il 2014 la pubblicazione del notiziario comunale che quest'anno arriverà nelle vostre case in tre occasioni, confermando quindi i numeri dello scorso anno: dopo questa prima uscita, riceverete il prossimo numero di **BORGNO NOTIZIE** verso la fine di luglio e infine sarà pubblicato quello prenatalizio, opportuno per un bilancio di fine anno riguardo alle cose fatte, ma utile a noi Amministratori per fare un consuntivo generale del nostro mandato elettorale, vista la scadenza fissata per la primavera del 2015. Sarà certamente un'occasione per significativi approfondimenti, utile a illustrare i quasi sei anni di attività amministrativa nel Comune di Borgo che ci ha visti protagonisti e responsabili.

Il format del giornalino è quello consolidato in questi ultimi cinque anni di lavoro assieme al Comitato di Redazione e al riconfermato Direttore responsabile, Lucio Gerlin; come vedete, con qualche piccolo ritocco alla copertina, che ritorna a foto intera, e qualche altra modifica di *layout* delle pagine. Come sempre daremo spazio agli Amministratori, ai Gruppi consiliari, a tutte le numerose associazioni del territorio, che invito a contattarmi se intendono pubblicare materiale inerente alle loro attività, agli eventi organizzati.

Daremo loro il giusto spazio di visibilità e importanza su **BORGNO NOTIZIE**. Spazio quindi alla nostra Biblioteca, agli eventi culturali, musicali, sportivi, ricreativi, legati al sociale e al grandissimo mondo del volontariato che nella nostra borgata coinvolge fortunatamente ancora numerosissime persone alle quali va sempre il nostro sentito ringraziamento; assieme all'invito di mettersi un po' "in vetrina", se così si può dire, attraverso le pagine del notiziario comunale, per far conoscere a tutti i cittadini di Borgo e Olle come operano e come si impegnano quotidianamente a beneficio della collettività. Proseguiremo anche con l'angolo, curato abilmente da Ermanno Marchi, dedicato alla storia delle più antiche attività commerciali e artigianali di Borgo, che tanto riscontro e apprezzamento ha ricevuto nelle uscite precedenti.

Dopo questa doverosa presentazione del nuovo **BORGNO NOTIZIE**, spazio a un argomento probabilmente più impegnativo, di estrema attualità e perciò finito spesso sulla stampa locale, che coinvolge in pieno tutte le Pubbliche amministrazioni; quindi anche il nostro Comune quando debba acquistare prodotti e fornirsi di servizi presso terzi. Le regole, in questo ambito, sono oggi fissate nel cosiddetto ME-PAT, il Mercato Elettronico della Provincia Autonoma di Trento. Mol-



INFO E CONTATTI CON L'ASSESSORE

cell. 366.6710782
giorgio.caumo@comune.
borgno-valsugana.tn.it

to spesso quando si parla di forniture e incarichi nella Pubblica amministrazione ci si chiede quale sia il criterio utilizzato e perché alcuni lavori vengano assegnati a ditte o società non propriamente ancorate al territorio. Con questa storia cercherò in breve di raccontarvi come funziona, sperando di chiarire l'arcano.

Ma che cosa sono **ME-PA** e **ME-PAT**? Si tratta di strumenti elettronici di negoziazione messi a disposizione da centrali di committenza che rendono possibile un punto d'incontro **in rete** fra le **Pubbliche amministrazioni** e le **imprese fornitrici** abilitate a proporre i propri articoli in una specie di "vetrina virtuale". Il ME-PAT, più recente del ME-PA, è attivo dal maggio 2013; sono sistemi che hanno l'obiettivo di mettere in contatto la domanda e l'offerta di prodotti e servizi tramite la rete internet. Il sistema si prefigge di dare la massima trasparenza operativa per quanto riguarda le attività di acquisto da parte delle Pubbliche amministrazioni. Queste (*), per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria (oggi fissata in 200mila euro), sono tenute a fare ricorso o al mercato elettronico della Pubblica amministrazione (ME-PA o ME-PAT) o a utilizzare il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento procedure di gara (gare telematiche). Nell'ambito del ME-PAT la "vetrina" è disponibile solo per alcuni settori merceologici, che riepiloghiamo a parte. Anche il Comune di Borgo quindi si sta rivolgendo a questo mercato telematico per operare correttamente. Sul fatto che questa sia la migliore procedura e che la stessa possa veramente facilitare e dare un senso di semplificazione alle operazioni effettuate dalle Amministrazioni pubbliche ci sono ancora parecchi dubbi e sono state avanzate delle critiche. Sembra infatti che le ditte più piccole, ad esempio, trovino difficoltà operative nel registrarsi sulla piattaforma presso l'APAC (l'Agenzia Provinciale per

gli Appalti e Contratti) e quindi rinunciando a priori, escludendo in tal modo la possibilità di farsi invitare e contattare dalle varie Amministrazioni per poter proporre i loro prodotti. Altre critiche sono giunte anche tramite un emendamento alla Legge finanziaria, presentata in Consiglio Provinciale da Progetto Trentino, nel quale si chiedeva di consentire ai Comuni di effettuare i propri acquisti entro l'importo dei 46mila euro (vedi L.P. n° 23, art. 21) in modo diretto, senza dover ricorrere al ME-PAT.

Gli ambiti di acquisti di beni e servizi interessati da ME-PAT:

- *carta, cancelleria e materiali per ufficio;*
- *apparecchi per ufficio, accessori e materiali;*
- *attrezzature multimediali;*
- *arredi e complementi di arredo;*
- *vestiario, equipaggiamento tecnico e DPI;*
- *apparecchiature informatiche.*

Come sempre ci troviamo nelle pieghe analitiche tra cos'è meglio e cos'è peggio. Nei suoi obiettivi originari il ME-PA nazionale e il nostro ME-PAT hanno un nobile intento che è quello di garantire trasparenza e visibilità negli acquisti che le Pubbliche amministrazioni attuano quotidianamente, ottimizzando la spesa pubblica in un'ottica di *spending review*, parola ormai abusata ma a quanto pare necessaria. L'unico dubbio amletico riguarda come sempre il capire se questo sistema riuscirà a essere snello e saprà alleggerire il carico burocratico che purtroppo affligge da troppo tempo molte delle procedure legate ai Comuni; o sarà invece, calcisticamente parlando, una sorta di autogol. Il Governo è da tempo impegnato nella riforma delle Pubbliche amministrazioni, in una lotta contro l'eccesso di burocrazia, e ci crede; noi amministratori anche. Vedremo... ■

Giorgio Caumo
Assessore al
Comune di Borgo

* Art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 52/12 convertito con Legge n. 94/12 e successivamente dall'art. 1, comma 149, della Legge n. 228/12.



Dall'Assessore al Comune di Borgo, Rinaldo Stroppa

LA RICETTA GIUSTA PER CURARE IL TERRITORIO



Rinaldo Stroppa
Assessore del Comune
di Borgo Valsugana

Competenze:

- Manutenzione del patrimonio comunale
- Cantiere comunale
- Agricoltura e foreste

Il lavoro del Consorzio di bonifica delle paludi, pur in presenza di eventi atmosferici importanti, ha salvaguardato persone, terreni e beni in modo ottimale

Si è già parlato diffusamente dei "boali" in un numero recente di **BORGO NOTIZIE**. Tuttavia, dati alcuni problemi nella zona che hanno comportato un certo, inevitabile, disagio ai residenti e anche un'interrogazione da parte di un paio di Consiglieri comunali, è forse opportuno ritornare sull'argomento.

È noto a tutti che la stagione invernale è stata caratterizzata da piogge più che abbondanti e, purtroppo, in generale sembra che le condizioni climatiche si presentino sempre più spesso di particolare virulenza, qui in Valsugana come altrove.

Dalla Sardegna alla Toscana, dalle Cinque Terre alla Calabria, dal Veneto alle Marche, da Pompei a Tarquinia le conseguenze sono state portate a conoscenza di tutti. Così com'è ormai ampiamente risaputo, sia per l'immediato sia per gli strascichi di polemiche e accuse, come i disastri ormai consueti sono dovuti sì agli eventi atmosferici straordinari - ma quanto ormai invece "abituati"? -, ma anche e soprattutto al fatto di aver troppo a lungo trascurato o preso sottogamba la cura e la tutela dell'ambiente.

Si ripete costantemente che è mancata non solo la prevenzione per eventi eccezionali ma anche la semplice, minuta, costante cura di situazioni apparentemente minimali, ma che possono avere conseguenze disastrose. Interventi, si ripete, spesso minimali e come tali, volta per volta, inavvertiti o dei quali si

avverte il momentaneo, apparente ingiustificato disagio.

A Borgo nulla è avvenuto di neanche lontanamente paragonabile a quanto altrove, disgraziatamente, è capitato e credo ben pochi si siano chiesti come mai; e, se la domanda è sorta, questi hanno data per scontata la mancanza di situazioni a rischio o tirato in ballo una generica casualità e la fortuna.

Eppure è noto il significato del termine stesso "boali", la presenza di una zona chiamata, non a caso, "paludi": tutti toponimi che indicano una situazione di instabilità del territorio. La storia stessa, anche recente, ne testimonia la costante pericolosità. Né questa sarà mai eliminata in quanto direttamente connessa alla situazione idrogeologica del territorio.

Solo restando all'ultima decade di febbraio, a causa delle sovrabbondanti precipitazioni, è stata chiusa la statale 240 fra Tiarno di Sopra e Storo, la statale 45 bis fra Pietramurata e Dro, la strada tra San Martino di Castrozza e il Passo Rolle. E non sono state prese queste misure per il puro gusto di interrompere il transito di veicoli e persone. È vero, anche a Borgo, per breve periodo e per poche ore, è stato interdetto il traffico su alcuni limitati e non troppo frequentati percorsi; decisioni forse non necessarie, ma opportunamente prese per meglio intervenire e prevenire possibili - anche se forse improbabili - ben più gravi disagi.

Il Sindaco ha risposto in Consiglio alla relativa interrogazione argomentando sugli specifici episodi e pertanto non è il caso di riprendere l'argomento. Probabilmente una maggior attenzione avrebbe reso superflua la stessa interrogazione, ma comunque non è il caso e queste pagine non sono il luogo per sterili polemiche. Anzi, qui si desidera semmai solo evidenziare i motivi per cui non ci sono stati gli effetti spiacevoli che si sono registrati altrove, si intende insomma rispondere a quel "come mai?" che forse qualcuno paventava e che non si è verificato: neanche una cantina allagata, neanche un fosso esondato, neanche un prato divenuto, sia pur per poco, palude.

Citerò solo un caso che solitamente sfugge all'attenzione: la manutenzione dei *fossi di scolo e di sgrondo*. Sono manufatti importantissimi per la vita di ogni singolo appezzamento di terreno. La regimentazione delle acque in eccesso è una delle cose basilari da valutare quando si sistema un terreno, per qualsiasi coltura. Quante volte si è curato di provvedere alla realizzazione di fossati di sgrondo degni di tale nome? E quante volte si è effettuata la necessaria manutenzione al fine di mantenerne inalterata la sezione originaria e assicurarne il perfetto funzionamento?

I "bacini montani" da ormai quasi cinque anni stanno lavorando nella zona 'incriminata' e su tutto il territorio del Comune di Borgo per la messa in sicurezza, grazie anche al costante interessamento del **dottor Antonio Manica** e del **dottor Roberto Moreschini**. Forse non molti sanno che, nel Comune di Borgo, i canali da tenere sotto costante manutenzione, che si trovano all'interno del catastico dei quasi 100 ettari di terreno e 260 proprietari circa, si sviluppano per complessivamente circa sei chilometri. Si ritiene che basti questo sintetico dato per far capire l'importanza della manutenzione e l'impegno del Consorzio di bonifica "paludi" condotto



Uno dei lavori realizzati per garantire sicurezza e controllo del territorio, soprattutto in ambito agricolo

dal Presidente, **Alfredo Agnolin**, che da ben oltre trent'anni, minuziosamente, garantisce con diuturno, costante, spesso inavvertito e poco considerato impegno, questo essenziale servizio, coordinando appunto la manutenzione annuale dei canali di sgrondo. Ecco perché l'emergenza si è limitata alla chiusura momentanea di qualche via secondaria, senza creare nessun altro disagio significativo.

E non si può, doverosamente, chiudere questo chiarimento senza un sentito grazie da parte dell'intera Amministrazione comunale, agli enti e alle persone che hanno permesso questo efficace e lusinghiero risultato. ■

Rinaldo Stroppa
Assessore al
Comune di Borgo



Dai Gruppi consiliari: Borgo Domani e Borgo Centro Popolare

UNA CASA DELLO SPORT TARGATA PENNE NERE



Daniele Cristiani
Consigliere
di Borgo Centro Popolare

Verrà costruita a Rovereto sulla Secchia, un Comune in provincia di Modena, colpito dal sisma del 2012, grazie all'opera del Gruppo Alpini di Olle

La Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini di Trento ha inteso aderire al progetto di ricostruzione della Casa dello Sport di Rovereto sulla Secchia, una delle cittadine, in provincia di Modena, duramente colpite dal sisma del 2012.

L'ANA di Trento, come già detto, mettendo in campo lo storico, tradizionale e generoso slancio solidaristico, ha impegnato tutti i 269 gruppi della sezione provinciale che, organizzati in squadre (ovviamente di volontari), si alterneranno nella vera e propria costruzione della struttura.

I gruppi della zona Valsugana e Tesino, che sono ben 23, sono stati incaricati di provvedere alla raccolta del legname cosiddetto "da opera", destinato alla rea-

lizzazione della copertura della struttura, già in fase di costruzione.

Preme evidenziare, nel caso specifico, che il Gruppo Alpini di Olle si è reso disponibile a intervenire direttamente in questa opera di solidarietà e di generosità, mettendo a disposizione alcuni volontari, peraltro abili artigiani, per fornire il proprio gratuito contributo, in termini di capacità lavorativa e professionale, oltre ai già citati aspetti valoriali e solidaristici collegati al progetto.

Il nostro Comune, ritenuto di poter aderire a questa straordinaria e importante richiesta e visto l'alto valore morale dell'iniziativa, ha deciso di donare gratuitamente al Gruppo Alpini di Olle circa 40 metri cubi di pregiato legname da opera, ricavato dai boschi di proprietà comunale in Val di Sella.

Con questo gesto di generosità, tramite l'opera degli Alpini di Olle, anche il Comune di Borgo, la sua Amministrazione e la sua Comunità possono contribuire al progetto, fornendo un aiuto concreto alle popolazioni modenesi duramente colpite dal sisma del 2012.

Grazie agli Alpini di Olle, al loro capogruppo Danilo Ferronato e, come sempre, viva gli Alpini! ■

**Gruppi consiliari
Borgo Domani
Borgo Centro Popolare**



Il rendering della Casa dello Sport di Rovereto sulla Secchia

Dai Gruppi consiliari: Borgo Domani e Borgo Centro Popolare

RISPONDERE COI FATTI A POLEMICHE GRATUITE



Sgradevole e fuori luogo la presa di posizione di chi ha voluto denigrare il Sindaco e l'Amministrazione comunale per un "no" dovuto

La risposta che abbiamo, tutti assieme, voluto fortemente sostenere e dare in concreto - con l'intervento sostenuto dall'Amministrazione comunale di Borgo di cui abbiamo fornito alcuni dettagli nella pagina accanto - crediamo moralmente ci riscatti da quella sciagurata e offensiva scelta giornalistica di screditare il Sindaco e con lui tutta la Comunità di Borgo e Olle, in occasione di un'altra pressoché analoga situazione solidaristica, seguita peraltro direttamente dalla Presidenza della Provincia di Trento attraverso un'intermediazione che ci era parsa davvero poco seria.

Infatti, mentre la lettera di richiesta dell'allora Presidente della PAT Lorenzo Dellai invitava i Comuni, qualora nella possibilità oggettiva di farlo, di donare un non ben precisato quantitativo di legname da opera per un altro progetto di ricostruzione in zona terremotata, una figura di intermediazione, telefonicamente, ne stabiliva anche il quantitativo, a fronte dell'assoluta mancanza di un progetto, che in effetti c'era, ma che qui nessuno aveva mai visto! Per dovere d'informazione si ricorda che il progetto venne poi mostrato al Sindaco, qualche mese dopo, all'assemblea dell'Unione distrettuale.

Dal punto di vista dell'Amministrazione comunale, che opera con serietà e con assoluto rispetto della legge e delle istituzioni, si era ritenuto allora di non aderire all'iniziativa. Tale diniego aveva altresì stimolato la fantasia giornalistica; quale ghiotta occasione nel poter

vedere e quindi descrivere il Sindaco di Borgo come una sorta di "colui che fece il gran rifiuto", non certo per vigliaccheria, verso il Presidente Lorenzo Dellai, sbattendo il mostro in prima pagina, quasi come il peggiore dei terroristi!

Due distinti concittadini, sempre attraverso la stampa locale, stigmatizzavano il comportamento del Sindaco *in primis* e quindi di tutta l'Amministrazione comunale, ritenendo rispettivamente il primo che, visto il comportamento del Comune, lui stesso avrebbe provveduto personalmente e privatamente a donare il quantitativo di legname richiesto; mentre il secondo signore si vergognava pubblicamente di essere "borghesano".

Ai due signori chiediamo ora: all'uno se ha donato il legname come promesso e all'altro se ancora si vergogna di noi!

Questa è la storia, forse non la più bella che potessimo raccontare, ma sicuramente una storia vera. ■

**Gruppi consiliari
Borgo Domani
Borgo Centro Popolare**



Enrico Battisti
Consigliere
di Borgo Domani

Anche sul legname si sono costruite polemiche gratuite e di bassa lega strumentalizzando un'iniziativa benefica





Dai Gruppi consiliari: Con Noi per Borgo

12MILA VEICOLI PASSANO DAVANTI ALLE ELEMENTARI



I quattro consiglieri comunali del gruppo Con Noi per Borgo: **Simone Stefani**, **Gianfranco Schraffl**, **Giorgio Caumo** e **Silvio Frainer**

Un parcheggio molto gettonato nei pressi dell'Ospedale San Lorenzo, a Borgo



Riprendiamo e completiamo – con i dati di “fonte PAT” – il lavoro di presentazione avviato dal Vicesindaco relativo alla pesante situazione del traffico a Borgo

Nelle pagine riservate al Vicesindaco (cfr. pagg. 8 e 9) abbiamo presentato i dati che mostrano in maniera molto incisiva il volume del traffico che attraversa Borgo lungo l'asse definito dalla strada provinciale che attraversa l'abitato lungo la direttrice est-ovest. Ma sul tema “traffico” purtroppo non è tutto.

Infatti, l'Ufficio strade della PAT ha fornito, nel 2010, lo schema dei “*Flussi veicolari*” delle strade che confluiscono su Borgo, che vediamo riassunto nella tabella e sul quale, per chiarezza, sono stati riportati dei numeri.

Con il numero **1** è individuata la strada provinciale SP109, dove è collocata anche la barriera che conta i passaggi dei veicoli e di cui abbiamo parlato precedentemente. Nel riquadro dello schema, al nodo 8-9, leggiamo un totale di

10.830 veicoli (sommando quelli leggeri a quelli pesanti). È un numero molto vicino ai circa 10mila passaggi/giorno evidenziato dalla “nostra” tabella 2 mostrata a pagina 8. Possiamo quindi affermare che i dati della PAT sono coerenti con i nostri, non solo sulla tratta monitorata direttamente dal Comune, ma anche sulle altre non sotto il controllo degli strumenti installati dal Comune.

Con il numero **2** viene invece individuata la SP110, che collega Telve con il nostro paese: essa “scarica” su viale Vicenza il traffico che nello schema appare riepilogato al nodo 7-12 e corrisponde a 4.590 veicoli al giorno (ancora sommando leggeri e pesanti), registrati nelle due direzioni di marcia. Gran parte di questi, una volta inseritisi in viale Vicenza, si dirigono a destra verso l'ospedale, risalgono via Temanza ed entrano all'incrocio della stazione autocorriere sulla SP109, by-passando perciò il nostro punto di controllo.

Il punto **3** identifica il rilevamento effettuato nei pressi della stazione ferroviaria di Borgo Centro, all'altezza della Scuola elementare. È corretto pensare che in quel punto non si saranno sommati i 10mila passaggi della SP109, con i 4.590 della SP110, perché dei veicoli si fermeranno a Borgo e altri raggiungeranno la zona di Olle oppure si dirigeranno in Val di Sella.

Ma non è irragionevole affermare che potrebbero essere circa 12mila i veicoli che ogni giorno transitano a poche deci-



ne di metri dal piazzale delle Scuole elementari, dove giocano i nostri bambini.

Questi dati vengono riportati per fornire un'ulteriore motivazione che convinca della bontà della scelta di trasferire la scuola nella sede individuata lungo il fiume Brenta, nei pressi dell'Istituto superiore, ben lontana dalla SP109, su una superficie di circa 13mila metri quadrati, oltre il doppio rispetto ai 5.830 disponibili oggi.

Parlando di traffico, non possiamo non ricordare la *querelle* relativa alla variante di Telve che avrebbe dovuto collegare i due paesi, inserendosi sull'attuale tracciato presso il ponte d'Avanzo, per raggiungere la bretella del centro commerciale di Borgo e poi proseguire e inserirsi sulla SuperValsugana. Ciò avrebbe permesso di by-passare sia via Temanza (evitando così di transitare

davanti all'Ospedale San Lorenzo), che il centro del paese. Questo progetto ci era stato presentato dal Servizio Infrastrutture Stradali e Ferroviarie della PAT, il 9 settembre 2010, in fase di presentazione al VIA. Sappiamo com'è andata poi e conosciamo le attuali difficoltà di bilancio della PAT, perché quasi ogni giorno ne leggiamo sui giornali. In pratica restano poche residue speranze che l'opera possa trovare attuazione a breve.

Tuttavia un risultato positivo, va sottolineato, lo stiamo ottenendo: è quello di poter avere la nuova Scuola elementare lontana dai 12mila veicoli che transitano quotidianamente davanti al cortile dove giocano i nostri bambini. E qui, lo sappiamo, non è solo un problema di traffico. ■

**Il Gruppo consiliare
Con Noi per Borgo**

La mappa dei flussi veicolari in accesso a Borgo fornita dalla PAT



Dai Gruppi consiliari: Civitas

LA MINORANZA IN CONSIGLIO ESISTE: ECCO LE PROVE



Mario Bastiani
Consigliere di Civitas

Risulta molto corposo l'elenco delle interrogazioni proposte e dibattute in Consiglio comunale dal nostro Gruppo. È il modo più incisivo per mostrare che ci siamo

È arcinoto come nella gestione dell'Amministrazione comunale tutte le decisioni siano sempre assunte dalla maggioranza che governa, mentre il lavoro delle minoranze serve a mitigare, proporre e spesso contestare l'attività di governo con l'obiettivo di farsi carico responsabile contro decisioni che si ritengono incoerenti o poco gradite; e ancora, per far sentire anche la voce di chi non ha voce e quindi rappresentare democraticamente l'intera collettività. Tale attività si esplica attraverso plurime forme di partecipazione previste dalla legge che si realizzano:

- nella partecipazione alle commissioni comunali permanenti;
- attraverso il diritto di iniziativa mediante la presentazione di proposte di deliberazione e di emendamenti in Consiglio comunale;
- attraverso il diritto di presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno su argomenti che riguardano direttamente le funzioni di indirizzo e di controllo politico amministrativo del Consiglio comunale.

Naturalmente l'attività di minoranza quasi mai è valutata positivamente da chi governa e ha solo l'effetto dell'azione di disturbo; quindi è considerata più o meno efficace a seconda della sensibilità degli amministratori di maggioranza; è noto che, in sede di votazione delle delibere consiliari, le minoranze mai

hanno un peso sufficiente per riorientare o modificare sostanzialmente le decisioni della maggioranza!

Per quanto sopra esposto riteniamo opportuno informare la cittadinanza sull'attività svolta nell'ultimo anno da Civitas (spesso in collaborazione con Corrente Giovani), elencando le iniziative proposte:

1. Interrogazione sulla situazione in zona secondo "boale" (febbraio 2014)

Il brutto tempo delle prime settimane di febbraio ha evidenziato gravi problematiche idrogeologiche nella zona dei "boali", in particolar modo relativamente al secondo, che è stato chiuso al transito di veicoli e ai pedoni. Civitas ha interrogato l'Amministrazione sulle intenzioni future per la messa in sicurezza della zona.

2. Interrogazione sulla nuova Scuola primaria di Borgo Valsugana (febbraio 2014)

Viene contestata tutta la linea politica dell'Amministrazione con riguardo alla dislocazione della nuova scuola in zona molto decentrata, in riva al Brenta e quindi a rischio in presenza di eventi atmosferici eccezionali; sulle modalità di acquisto dell'area; sull'incarico progettuale affidato in modo anomalo; sul rischio di intasare la viabilità già critica in zona ospedale; sul mancato coinvolgimento della popo-



Tutta l'attività del Gruppo riportata in questo intervento è presente in dettaglio sul blog Civitas www.civitasborgo.wordpress.com

lazione e dei Consiglieri comunali su una scelta tanto importante.

3. Mozione: integrazione della proposta "orti per anziani" (gennaio 2014)

Oltre a denunciare una procedura troppo rapida di valutazione e articolazione del regolamento, si segnala la mancata possibilità di coinvolgimento di alcune realtà territoriali, quali scuole e associazioni, per proporre la creazione di laboratori e attività che portino gli studenti e i cittadini alla riscoperta di tradizioni e usi locali.

4. Mozione: pericolosità incrocio via per Telve / via Segantini (gennaio 2014)

Nonostante la presenza di semafori lampeggianti, si ritiene che tali strumenti non bastino a rallentare la corsa, spesso oltre i limiti del Codice della strada, di tanti automobilisti: quindi si propone di valutare il posizionamento di altri tipi di segnaletica o controllo per poter in qualche modo contrastare questi fenomeni.

5. Mozione: individuazione area Boulder (gennaio 2014)

Molti giovani di Borgo richiedono di potersi allenare presso il Palazzetto dello Sport, ove è presente un impianto per praticare l'attività sportiva di arrampicata (*boulder*). Valutare quindi la situazione di questa palestra di roccia e, eventualmente, metterla in sicurezza, favorendo tale pratica sportiva.

6. Interrogazione: interventi in merito alle aree ecologiche comunali e, in particolare, all'area ecologica di via de Bellat e piazzetta Ceschi (gennaio 2014)

A causa del degrado di alcune aree ecologiche di Borgo si richiede quali e quanti controlli sono stati effettua-

ti al riguardo e quali nuove strategie previste per affrontare il problema.

7. Interrogazione: sicurezza in paese (dicembre 2013)

Si contesta il ritardo (un anno) nella realizzazione di una serata sulla sicurezza con le forze di polizia, rispetto alla richiesta in tal senso protocollata.

8. Interrogazione: utenze telefoniche (luglio 2013)

Si richiede a fronte di una spesa di circa 20mila euro (anno 2012) per utenze telefoniche, di introdurre controlli e proposte contrattuali e di gestione atte a un necessario risparmio di risorse.

9. Proposta di mozione: segnaletica strada "Dosso" (luglio 2013)

Si propone di dotare la strada del Dosso di idonea segnaletica verticale per cicloamatori (pendenza, distanza, altitudine, ecc.) allo scopo di favorire questo tipo di turismo sempre più praticato. ■

**Gruppo consiliare
Civitas**



Il pericoloso e trafficato incrocio tra via per Telve e via Segantini



Dai Gruppi consiliari: P.A.T.T. Lista autonomista

LA CRITICA, STRUMENTO PER UN CONFRONTO COSTRUTTIVO



Armando Orsingher
Consigliere di P.A.T.T.
- Civica Autonomista

Da parte dell'opposizione è sentita la necessità di assumere un ruolo di pungolo motivazionale per gli amministratori. Un'azione svolta con correttezza e coerenza

Cari concittadini, siamo arrivati al consueto appuntamento con **BORGO NOTIZIE**. Sono passati diversi mesi dall'ultimo numero pubblicato ma questo non mi ha impedito di avere un contatto diretto e apprezzato con tutti voi pressoché giornalmente. Spesso la stampa locale non dà il dovuto riconoscimento al nostro lavoro: le mo-

zioni e le interrogazioni vengono discusse in Consiglio comunale e molte vengono condivise e diventano motivo di spunto per il lavoro dell'Amministrazione. Tuttavia, come dicevo, riceviamo come opposizione scarso rilievo dai mezzi di stampa. Chi ha modo di partecipare ai lavori del Consiglio avrà notato come spesso siano dibattuti e animati i vari nostri interventi, sia che riguardino i capitoli di bilancio che i numerosi punti all'ordine del giorno: interventi sempre molto precisi e corretti che spesso puntualizzano e criticano l'operato della Giunta. Critiche costruttive, dettate anche dall'esperienza politica di molti di noi che sediamo nei banchi dell'opposizione. Abbiamo criticato la mancata realizzazione delle rotatorie e spesso paghiamo questa lacuna: code assurde in centro al paese, con ripercussioni su

Spesso la gente non si rende conto di quanto sia difficile governare e le ultime ristrettezze economiche di certo non aiutano in questo compito; è giusto però che un buon amministratore impieghi le risorse economiche a disposizione in favore dei cittadini e in opere che diano lavoro e favoriscano l'economia. Bisogna avere il coraggio di pensare in grande e chiedere alla Provincia di intervenire consistentemente nella nostra valle, spesso dimenticata. Ne abbiamo bisogno.



La Chiesa di Olle

tempi di percorrenza e veicoli che inquinano per nulla; come non abbiamo condiviso, anche per un relativo coinvolgimento, la realizzazione delle nuove Scuole elementari in una zona particolarmente critica e fortemente congestionata.

Molte persone mi hanno chiesto se non sia il caso di intervenire sulle piazze in modo più economico; io stesso con una mozione avevo evidenziato il pessimo stato delle nostre piazze, però mi accorgo che forse un intervento meno radicale e meno dispendioso sarebbe sufficiente. Chi abita a Olle purtroppo mi fa notare come sia ormai indispensabile intervenire sulla piazza della Chiesa, dimenticata da troppi anni e con un progetto fermo da lungo tempo: una piazza che risente della mancanza di spazi di sosta, quanto mai necessari e utili. Avevo evidenziato con un'interrogazione come sia opportuno prevedere l'illuminazione di zone buie del paese, soprattutto delle periferie, dove purtroppo si avverte un senso di insicurezza; allo stesso modo penso sia giunto il momento di pensare di dotare il paese di telecamere nei punti nevralgici, ausili di controllo che fungono da deterrente per episodi di delinquenza spesso accaduti a Borgo e Olle. Purtroppo quanto avevo scritto a suo tempo in una mozione che parlava del traffico della superstrada correlata di dati universitari, si sta avverando; stiamo giornalmente soffrendo un enorme incremento di veicoli in transito, soprattutto mezzi pesanti, e notizie degli ultimi mesi parlano di raddoppio di transiti previsti negli anni a venire dati dalla realizzazione della nuova viabilità che la regione Veneto sta predisponendo: un enorme flusso veicolare e il conseguente incremento di emissioni in atmosfera di agenti inquinanti. Molte le ipotesi e le parole dette e scritte, ma nei fatti siamo ancora lontani da una soluzione.

Molti mi hanno espresso la loro paura e i loro dubbi in merito al futuro del no-



stro ospedale e se, in varie occasioni, abbiamo avuto ampie rassicurazioni da parte dell'Assessore alla Sanità della PAT, aspettiamo sempre che questi lavori di ammodernamento e potenziamento finalmente partano. La nostra valle ha il diritto di avere una struttura con un futuro e una efficienza che molti reparti hanno dimostrato di possedere.

Non vorrei essere additato semplicemente come un critico nei confronti dell'attuale Amministrazione, ma ritengo che proprio dalla critica, se costruttiva, possano nascere idee e stimoli nuovi; se alcune scelte, a mio parere, sono sbagliate è corretto dirle ed esporle; fa parte del ruolo politico che ognuno di noi ha il dovere di rispettare. Io stesso negli anni scorsi mi ero confrontato con gli attuali amministratori che allora sedevano all'opposizione e su alcuni temi ne avevo condiviso il pensiero. Spiace rilevare però che alcuni punti del programma di governo siano ancora sulla carta, ma è giusto aspettare ancora qualche mese prima di trarre le conclusioni.

Buona estate a tutti Voi, cordialmente. ■

Armando Orsingher
P.A.T.T. - Lista Autonomista

L'Ospedale San Lorenzo, un'istituzione per i borghesani



Dai Gruppi consiliari: Corrente Giovani

CATTIVE ABITUDINI MESSE IN “BRUTTA” MOSTRA



Stefano Bellumat
Consigliere
di Corrente Giovani

Esistono due tipi di politica: quella fatta di urla, di denunce, di continua critica e un'altra fatta di proposte concrete, di dialogo, di riavvicinamento alla vita di paese. Corrente Giovani ha scelto questa seconda via, seppure non vi sia da parte della Giunta la minima volontà a collaborare nonostante la trasversalità di queste proposte.

Un autogol clamoroso la mancata adesione del Consiglio comunale alla proposta di introdurre il programma online ePart per dare voce ai cittadini

Ai cittadini più attenti non sarà di certo sfuggita la premura con la quale il sindaco Dalle-donne, brandendo in mano il suo cellulare, ha girato la cittadina di Borgo in assetto giornalistico: lo scopo delle sue azioni, quello di fotografare le cattive abitudini di alcuni borghesani. Fotografie a escrementi, atti di vandalismo, aree ecologiche usate come discariche, chi più ne ha più ne metta. Il tutto, prontamente condiviso su internet.

Il motivo del suo gesto, credo, quello di portare a conoscenza di tutto il mondo l'inciviltà di alcuni individui. Come se non bastasse, in alcune dichiarazioni ha invitato tutti a fare lo stesso: una sorta di nuove ronde 2.0!

Non voglio giudicare questo modo di urlare la politica (evidentemente qualcuno è già “sceso in campo” per le prossime elezioni comunali), ma vorrei soffermarmi su una mozione che Corrente Giovani e Civitas hanno presentato l'11 marzo 2013, puntualmente bocciata con banali e sterili giustificazioni.



Un gesto civile ed educato. Peccato che non tutti i cittadini abbiano questa sensibilità

L'oggetto in discussione era il servizio ePart, un esempio concreto di democrazia 2.0, che permetteva ai cittadini di interagire con la Pubblica amministrazione segnalando disagi e disservizi presenti nel proprio Comune tramite l'uso dei cellulari e una semplice applicazione da installare.

Grazie a un *workflow management*, dinamico e multiutente, dall'interfaccia intuitiva, si sarebbe data la possibilità ai cittadini di effettuare segnalazioni e monitorare lo stato di avanzamento dei lavori, contribuendo a gestire tempestivamente le criticità esistenti sul territorio.

Il servizio ePart avrebbe consentito al Comune di Borgo Valsugana di snellire da una parte la trafila di segnalazione di problemi nel paese, evitando al cittadino inutili file e burocrazie, dall'altra avrebbe dato la possibilità concreta di riavvicinare i *borghesani* a una forma di cittadinanza attiva, spesso criticata dal Sindaco.

Un'occasione mancata, visto appunto la bocciatura della mozione, trasformata dal Sindaco in una becera azione “accalappiavoti”.

Al Sindaco, l'invito a tornare dietro la scrivania: inizi a fotografare escrementi dalla prossima tornata elettorale, avrà molto più tempo a disposizione. Ora si occupi dei veri problemi di Borgo Valsugana, che ha un anno per limitare i danni. ■

**Gruppo consiliare
Corrente Giovani**

Tutte le vie portano a Borgo

FRANCESCO ANTONIO ALPRUNI TEOLOGO E FILOSOFO

Biblioteca Comunale
di Borgo Valsugana

Nato a Borgo da una famiglia di origine ebraica, visse nel XVIII secolo viaggiando tra Genova, Roma e Milano, insegnando filosofia e teologia morale

La seconda laterale che da via Eugenio Prati, a destra, si indirizza verso il centro commerciale è intestata a Francesco Antonio Alpruni (1732-1814).

La famiglia Alpruni è di origini ebraiche: nel 1620 fu battezzato a Borgo Valsugana, per procura dell'arciduca Leopoldo, un ebreo del luogo, Falcone, chiamato Leopoldo Hailprunn (sorgente d'acqua salubre) per indicare la sua residenza. Fu famiglia di notai e di medici: un ramo si trasferì a Pergine nel XVII secolo, un altro ad Udine nel successivo.

Il 17 marzo 1650 era nato a Borgo un altro Alpruni Giovan Battista: medico a Vienna, trovò un rimedio contro la peste descritto in *De contagiose viennensi: experimentum medicum doctoris Joannis Baptista Alpruni augustissimae imperatricis Eleonorae aulae medici destinati ab excelso regimine pro pestiferorum curae* [Petrus-Paulus Vivianus 1679].

Anche Francesco Antonio Alpruni nacque a Borgo, il 4 dicembre 1732. Fu teologo e filosofo illuminista. Ventunenne, entrò nella Compagnia dei Barnabiti. Destinato all'insegnamento, tenne corsi di filosofia e teologia a Todi e a Roma, nel collegio di San Carlo ai Catinari. Nel 1768 papa Clemente XIV gli diede l'incarico di Consultore dei Sacri Riti. Espresse il proprio pensiero sulla devozione del Sacro Cuore, tema sul quale si scatenarono interminabili discussioni teologiche, in una dissertazione inserita in "Monumenta selecta" raccolta da

Camillo Blasi col titolo "De Festo Cordis Jesu", pubblicata da "Novelle Ecclesiastiche" (Parigi, 17 ottobre 1771). A Roma godette di grande stima e il Cardinal Herzan lo scelse come teologo. Il conte di Firmian, plenipotenziario per la Lombardia allora sotto gli Asburgo (per i quali fu censore per il culto), lo chiamò a Milano per insegnare diritto pubblico nel Reale Ginnasio di Brera e teologia morale all'Università di Pavia.

Qui, sotto l'influsso delle opere del Montesquieu e di Hume, si orientò verso la corrente illuministica, agganciandosi al riformismo ecclesiastico giuseppino. Quando i Francesi occuparono Pavia, nel 1796, credette di trovare sulle baionette napoleoniche gli ideali di libertà propugnati dalla Rivoluzione francese e manifestò apertamente le proprie opinioni filo francesi.

A Pavia tenne la cattedra di teologia morale, filosofia, diritto costituzionale, giurisprudenza naturale. Con il rientro dell'Austria fu arrestato, processato (1799) e sospeso dall'insegnamento, che riprenderà al ritorno dei Francesi. Nel 1802 si ritirò dalla vita attiva per porre fine, come scrisse, "ai dolori patiti dalle molte persecuzioni".

Ebbe una fitta corrispondenza, di cui restano solo sei lettere, con il capitano Ottavio de' Bianchi le cui vicende sono narrate da Franco Gioppi in Frammenti di storia trentina. Scrisse e dette alle stampe diversi lavori. Cessò di vivere il 30 novembre 1814 a Pavia. ■



L'imbocco di via Francesco Antonio Alpruni; sulla sfondo Castel Telvana

BIBLIOGRAFIA

Antonio Zanetel, "Francesco Antonio Alpruni", in: Id., *Dizionario biografico di uomini del Trentino sud-orientale*, Alcione, Trento 1978

Mario Rosa, "ALPRUNI, Francesco Antonio", in: *Dizionario Biografico degli Italiani*, Volume 2 (1960)

La riscoperta delle immagini mariane nell'arte popolare

I VOLTI DI MARIA RIPROPOSTI DA ROSANNA CAVALLINI

Biblioteca Comunale
di Borgo Valsugana

Il materiale esposto riguarda il territorio della Valsugana. L'esposizione, realizzata con il patrocinio del Museo diocesano, sarà visitabile dal 13 luglio al 20 settembre

L'esposizione dal titolo *I volti ritrovati di Maria* intende proporre alcune sfaccettature della complessa figura di Maria. Dopo una breve analisi antropologico-religiosa per individuare nel labirinto della mitologia le tracce della sua antica origine, l'assetto principale dell'esposizione sarà quello riguardante l'iconografia mariana nell'arte popolare dal XVI al XX secolo.

Molto del materiale esposto in mostra riguarderà il territorio della Valsugana con alcune escursioni nel Tirolo storico. Verrà raccontata la storia degli ambulanti del Tesino, con le loro stampe religiose, e quella dei venditori di pitture sottovetro della Valle del Fersina. Potremo ammirare la statuaria lignea di alcune chiese e cappelle private, la pittura popolare sulle facciate delle case e delle edicole. Ci potremo incamminare idealmente - attraverso una serie di immagini fotografiche in grande formato - per le antiche strade di percorrenza che conducevano la popolazione ai principali santuari locali e del Tirolo storico. La massa di popolo che, soprattutto dopo eventi funesti, s'incamminava verso i santuari per una richiesta di grazia.

Dal loro pellegrinaggio riportavano piccoli ricordi, frammenti di un'emozione da conservare. I *souvenir* prodotti per i santuari sono stati spesso una disinvolta commistione di devozione e superstizione. La redenzione per questi oggetti minimi "ritrovati" in sacrestie, musei e case

private è stata l'autenticità della fede riposta in essi: per questo le minutaglie a corollario dei percorsi dei pellegrinaggi esposte in mostra sono da osservare con occhio affettuoso e un tocco di tenerezza. Oggetti che riprenderanno con il pubblico un dialogo interrotto da tempo, svelando varietà e tipologie ammirevoli ormai dimenticate. ■



La mostra è articolata in tre sedi espositive della Valsugana:

**BORGO VALSUGANA
CAPPELLA DI SAN MICHELE
(ORATORIO DI SAN ROCCO):**

Le statue in legno, le madonne vestite, Maria Bambina

SPAZIO KLIEN: *Le pitture devozionali a Borgo e in Valsugana, le stampe mariane dei Remondini, il terrore dei Turchi*

CHIOSTRO DEL MUNICIPIO:
I percorsi della devozione, santuari e pellegrinaggi

OLLE

CASA ANDRIOLLO:
Le produzioni monastiche, gli ex voto, la pittura sottovetro

**CASTEL IVANO
GIARDINI DEL CASTELLO:**

Le erbe mariane, l'orto di Maria

SALA INTERNA

AL CASTELLO: *Le madonne della collezione Staudacher*

INAUGURAZIONE SABATO 12 LUGLIO

Orari mostra: 10-12/16-19, chiuso il lunedì
Mostra a cura di **Rosanna Cavallini**

*Collaborano alla realizzazione della mostra il Sistema culturale Valsugana Orientale, il Comune di Borgo Valsugana, Castel Ivano Incontri, l'Istituto mocheno, il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, Per Via: Museo Tesino delle Stampe e dell'Ambulantato di Pieve Tesino
Con il patrocinio del Museo diocesano*

Non solo libri, ma spazio a socializzazione e incontri

UN ALTRO MODO DI ESSERE BIBLIOTECA



Il progetto voluto dal Sistema Culturale Valsugana Orientale che ha interessato tutte le biblioteche e i punti di cultura per due anni e mezzo, dal 2011 al 2014

Tra il 2011 e il 2014 il Sistema Culturale Valsugana Orientale di cui il Comune di Borgo Valsugana è l'ente capofila, ha realizzato nelle biblioteche dei Comuni di Borgo Valsugana, Grigno, Roncegno Terme, Telve e nei punti di cultura di Carzano, Castelnuovo, Ospedaletto, Torcegno, Novaledo, Telve di Sopra un progetto denominato *Un altro modo di essere biblioteca*. L'idea di fondo è stata quella di fare delle biblioteche non solo un luogo dove prendere a prestito dei libri, leggere e studiare, ma un luogo dove socializzare e incontrarsi. Così in questi due anni e mezzo le biblioteche hanno ospitato concerti, laboratori, presentazioni di libri.

Tra i gruppi che hanno trasformato le biblioteche, luoghi silenziosi e riflessivi, in palcoscenici per concerti ricordiamo: la Civica Scuola di musica di Borgo, Levico e Caldonazzo; i Wooden Collective; Davide Battisti & The Bishops; gli Alter Ego; i Nati dal basso; il Coro da camera trentino; i Kepsah; l'Ensemble di fisarmoniche Victoria; i Valsugana Singers; Cantoria sine nomine.

Queste iniziative sono state riproposte nel notiziario culturale in onda su ValsuganaTV e, dopo la sua chiusura, su TCA. Si è trattato di un vero e proprio telegiornale culturale in cui sono stati intervistati artisti, amministratori, associazioni culturali. Inoltre sono stati realizzati alcuni cortometraggi che hanno presentato le realtà del Museo diffuso e la vita delle biblioteche e dei punti



cultura, per invogliare e fortificare il turismo culturale valsuganotto.

Particolare attenzione è stata data alla promozione del libro e proprio per questo il progetto si è concluso con la scrittrice italiana di origine armena Antonia Arslan che ha incontrato il pubblico nella Biblioteca comunale di Borgo domenica 2 marzo. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con il Trentino Book Festival.

Autrice di saggi sulla narrativa popolare e d'appendice e sulla scrittura femminile italiana fra '800 e '900, docente all'Università di Padova, Antonia Arslan deve la notorietà al romanzo, *La masseria delle allodole*, vincitore dei Premi Strega Campiello, da cui è stato tratto l'omonimo film dei fratelli Taviani. Questo, come i successivi, *La strada di Smirne* (2009) e *Il libro di Mush* (2012), ha attirato l'attenzione sul genocidio degli armeni. Nel 2010, dopo una drammatica esperienza di malattia e coma, scrive *Ishtar 2. Cronache dal mio risveglio*, cui fa seguito *Il cortile dei girasoli parlanti*. La scrittrice è stata presentata da Pino Loperfido e ha dialogato con Carlo Martinelli. ■



Due dei momenti che hanno animato l'attività della Biblioteca comunale di Borgo Valsugana: l'esibizione di Davide Battisti & The Bishops e la scrittrice armena Antonia Arslan, intervistata da Pino Loperfido

E-book da consultare, on line dal 2012: un successo!

LA BIBLIOTECA DIGITALE SUL DIVANO DI CASA

Biblioteca Comunale
di Borgo Valsugana

Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca comunale oppure consultare l'**Help Desk** di MLOL e la **Guida rapida** all'uso di MLOL, accessibili dal portale internet

Quotidiani, libri digitali, audiolibri, musica. Tutto consultabile gratuitamente sul proprio pc, smartphone o tablet, comodamente a casa propria

Grazie all'abbonamento acceso dalla Provincia Autonoma di Trento a Medialibrary Online e alla compartecipazione della Biblioteca comunale di Borgo, i nostri utenti possono prendere in prestito, scaricare o consultare, sul loro pc o su un *device* mobile (*tablet*, *ebook reader*, *smartphone*) *ebook*, giornali, musica, video, audiolibri, banche dati. Basta collegarsi a trentino.medialibrary.it.

Si tratta di un servizio gratuito, attivo dalla fine del 2012, accessibile da casa propria o dovunque ci si trovi, 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno.

Attualmente sono iscritte al servizio presso la nostra biblioteca 400 persone.

Per accedere al portale occorre:

- essere iscritto alla Biblioteca comunale di Borgo;
- fare richiesta in biblioteca di username e password personali;
- disporre di un computer o di un *device* mobile collegato alla rete.

Le risorse disponibili sono consultabili in **streaming**, cioè con connessione alla rete (leggibili sul proprio pc o *device* ad esempio i **quotidiani** e una particolare tipologia di **audiolibri**), oppure in **download**, cioè dopo averli scaricati sul proprio supporto informatico (si tratta degli **e-book** e di un'altra tipologia di **audiolibri**).

Della collezione di **e-book a disposizione**, alcuni sono scaricabili in prestito digitale per un periodo di 14 giorni, altri sono invece scaricabili ogni 14 giorni, ma sono destinati a restare poi per sempre utilizzabili da chi li ha scaricati.

Tutti gli **e-book** che risultino in prestito sono **prenotabili**.

È disponibile inoltre una collezione di **musica** in formato **mp3**, che è possibile scaricare e conservare, con l'unico limite del numero massimo di 3 **download** alla settimana per persona.

Oltre alla musica, agli **e-book**, agli audiolibri e ai quotidiani italiani e stranieri leggibili ogni giorno nella loro versione cartacea digitalizzata, in **trentino.medialibrary.it** puoi trovare tante altre risorse, come video e immagini, banche dati di varia natura, corsi di formazione on-line. ■

Proseguono le attività del Centro di Aggregazione Giovanile di Borgo **TOTEM IN MOVIMENTO!**

In questi mesi si è registrata una numerosa partecipazione di ragazzi ai progetti

Prosegue il **progetto studio** ogni martedì e giovedì alle ore 15.00 per ragazzi/e dagli 11 ai 13 anni.

Al mercoledì dalle 10.00 alle 13.00 è attivo uno sportello informativo e di orientamento (**Community Point**) rivolto a tutta la comunità.

Il Centro ha partecipato alla **Festa dell'Europa** svoltasi il 2 giugno 2014 in collaborazione con il progetto "In equilibrio al Totem" e le associazioni del territorio: i ragazzi hanno organizzato giochi presso Piazza Degasperri.

In quell'occasione è stato inaugurato un murales sul tema della convivenza realizzato in collaborazione con le classi terze dell'Istituto comprensivo di Borgo Valsugana.

Il **Progetto "In equilibrio al Totem"** prosegue l'attività del giovedì dalle 17.00 alle 18.00 per ragazzi/e dagli 11 ai 19 anni presso la palestra dell'Istituto comprensivo di Borgo Valsugana nel quale vengono svolti momenti ludici con la presenza di un educatore.

CONTATTI

Centro di Aggregazione
Giovanile Totem
tel. 0461.752948
spaziogiovanitotem@yahoo.it

Rinnovato il Direttivo a 130 anni dalla fondazione

DA OLTRE UN SECOLO LA MATERNA DEI BORGHESANI



**Nominato il nuovo rappresentante del Comune.
Alla dottoressa Donatella Costa succede nel mandato
l'Assessore Rinaldo Stroppa, indicato dal Sindaco**

Forse non è a tutti noto che lo Statuto della Scuola Materna "Romani" di Borgo prevede che il Sindaco possa nominare un suo rappresentante. Un'opportunità tutt'altro che secondaria, una rappresentanza prestigiosa che nell'imminenza del rinnovo del Direttivo della Scuola il Sindaco ha voluto onorare, nominando come rappresentante dell'Amministrazione comunale lo stimato Assessore **Rinaldo Stroppa**.

Già titolare delle deleghe al Patrimonio, al Cantiere Comunale e alle Foreste e Agricoltura, Stroppa succede in questo incarico fiduciario alla dottoressa **Donatella Costa**, alla quale va il ringraziamento per l'ottimo lavoro svolto. All'Assessore Stroppa i migliori auguri di buon lavoro in seno all'ente gestore della Scuola Materna "Romani".

Preme altresì ricordare che nel corso del 2014 si celebreranno degnamente i **130 anni dalla fondazione** della Scuola Materna "Romani", una tra le prime cinque scuole materne in Europa! Un primato e un record unici in Italia, che trovano le proprie radici più profonde nella cultura del nostro territorio, nella generosità della famiglia Romani, nel volontariato e nell'autonomia della Provincia di Trento, ora tanto messa in discussione. Per ricordare questo prezioso anniversario è stata allestita un'esposizione di manifesti didascalici relativi alla scuola proprio all'interno del chiostro comunale.

La "Romani" è una preziosissima risorsa per la nostra Comunità alla quale,

per tramite dell'attuale Presidente, dottor **Fulvio Divina**, mi sento di rivolgere il mio più sincero ringraziamento e apprezzamento, da estendere a tutto il personale, per l'insostituibile, efficiente ed efficace presenza oramai storica a Borgo. Un sentito e doveroso grazie anche all'ingegner **Romano Romani**, erede di quella famiglia tanto legata a Borgo, alla famiglia De Gasperi, alla nostra Comunità, che ancora oggi con immutata generosità ospita, nel monumentale palazzo di proprietà familiare, la scuola materna dei *borghesani*, che molti di noi hanno avuto la gioia di frequentare. Essa ha lasciato nei piccoli e nei grandi ricordi indelebili, per l'educazione che ne abbiamo ricevuto, la formazione e la trasmissione delle tradizioni forti della nostra Comunità che orgogliosamente può vantare tali benefattori, come si definivano un tempo e anche oggi. Oggi ci si rende maggiormente conto del significato della generosità. Alla famiglia Romani la nostra Comunità deve molto e per questo rinnovo loro la più viva cordialità e i nostri sinceri ringraziamenti, che tuttavia non saranno mai sufficienti.

Auguro al nuovo Direttivo, da poco insediato, buon lavoro e molte soddisfazioni, sottolineando l'importanza di un servizio reso verso l'infanzia in maniera così seria e competente. Un grazie infine anche alla Federazione presieduta dall'ingegner Giuliano Baldessari e alla sua struttura organizzativa. ■

F.D.



L'ingresso della Scuola Materna di Borgo

Un'iniziativa nell'ambito del progetto del Coni "Scuola e Sport"

IMPARARE AD ANDARE IN BUCA CON I COMPAGNI DI CLASSE

Il golf fa il proprio ingresso ufficiale nella Scuola primaria di Borgo grazie al Golf Club Roncegno e alla indispensabile e preziosa collaborazione dei docenti

Le classi terze della Scuola primaria di Borgo Valsugana per la prima volta quest'anno hanno partecipato al progetto "Scuola e Sport", un'iniziativa voluta dal Coni portata avanti con ottimi risultati già da quattro anni e che in questa occasione ha sviluppato sul territorio in collaborazione con le scuole primarie, i Comuni e le società sportive operanti in zona che hanno aderito al progetto. Anche a Borgo lo sport portato dentro la scuola dagli addetti ai lavori si è rivelato un successo.

In particolare il Golf Club Roncegno Valsugana, che partecipa al progetto sin dal suo avvio, nel corso del mese di gennaio di quest'anno, attraverso il suo vicepresidente nonché segretario Francesco Venturini, ha introdotto la specialità sportiva che promuove nella Scuola primaria di Borgo Valsugana. Per motivi evidentemente logistici si è trattato di un approccio sviluppato con le attrezzature adatte al gioco all'interno, quando invece è ben noto che il golf sia del tutto in sintonia con la pratica all'aria aperta.

Ma tanto è bastato per far conoscere uno sport in rapida espansione e per permettere a tutti gli allievi delle classi interessate di cimentarsi in qualcosa di nuovo che li ha appassionati e impegnati sotto il profilo della coordinazione motoria e della concentrazione. Il tutto in una situazione nella quale ha ovviamente avuto il maggior rilievo l'approccio ludico alla specialità, non certamente quello agonistico.

Tutti i ragazzi partecipanti all'iniziativa hanno mostrato interesse e ottime capacità, tanto che l'intervento del Golf Club Roncegno nella scuola di Borgo ha avuto un buon successo; anche per la preziosa collaborazione delle insegnanti Cristina D'Onofrio, Nadia Montibeller e Giuseppina Iacopino, oltre alla sensibilità della Dirigente che ha accolto il nostro intervento con disponibilità e interesse.

Un'esperienza da ripetere, nella speranza che prima o poi anche tra i nostri ragazzi prenda campo questa bella specialità e qualcuno riesca ad avere successo, mettendola in buca. ■

Due delle classi protagoniste del progetto che ha portato il golf nella Scuola elementare di Borgo: da sinistra, la 3A e la 3C



Boom del progetto E.d.A. al primo anno di attività a Borgo

LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI FA IL PIENONE

Risultati oltre ogni più rosea aspettativa per quanto riguarda il numero di corsi allestiti, la frequenza agli stessi e il coinvolgimento attivo dell'intero territorio locale

L'apertura del centro E.d.A. (Educazione degli Adulti) a Borgo era scommessa, nonostante l'analisi sul territorio e i frequenti contatti con le agenzie operanti in loco (biblioteche, assessorati dei vari Comuni, scuole, Agenzia del lavoro) avessero evidenziato una diffusa domanda di "formazione permanente", soprattutto sulla lingua italiana da parte degli stranieri residenti in zona. La scommessa è stata vinta e i numeri, oltre ogni nostra più rosea aspettativa, lo dimostrano:

- **335 iscritti:** 168 ai corsi di Inglese, 121 ai corsi di Informatica, 38 ai corsi di Tedesco, 54 quelli di Italiano per stranieri e 14 al corso per il conseguimento della licenza media; il corso di Spagnolo, con 2 soli iscritti, non è partito;
- **22 nazionalità rappresentate:** italiana e marocchina in testa, ma anche cinese, tunisina, rumena, thailandese, egiziana, tibetana;
- **tutti i paesi della Bassa Valsugana interessati:** 143 iscritti provenienti da Borgo, 24 da Telve, 23 da Roncengo, 16 da Scurelle, 11 da Levico, 10 da Strigno e così via, fino a Pieve Tesino, a Carzano e Grigno;
- **26 corsi offerti:** 4 di Italiano per stranieri, 12 di Inglese, 7 di Informatica, 2 di Tedesco e uno per il conseguimento della Licenza Media;
- **46 anni:** l'età media degli iscritti. Il più giovane è 16enne (l'età minima per poter accedere ai corsi E.d.A.), il più "esperto" ha 80 anni;

- **4 docenti:** assegnati quest'anno al centro E.d.A. di Borgo, per un totale di più di 50 ore settimanali di attività. Per i 2 corsi di Tedesco e per 1 di Inglese ci si è avvalsi anche di una docente esterna.

Il centro E.d.A. ha anche organizzato i corsi FOR.IT (Formazione di Italiano) per stranieri che hanno potuto sostenere l'esame per ottenere la certificazione di livello A2, necessaria per il permesso di soggiorno. Otto i corsi proposti (4 a Borgo, 2 a Strigno, altrettanti in Primiero) per circa 400 ore di lezione, con una cinquantina di iscritti di 13 nazionalità diverse. La maggior parte di essi ha sostenuto e superato l'esame finale che certifica il livello europeo "A2" di conoscenza della lingua italiana.

Preziosa, infine, è stata la collaborazione con l'Agenzia del Lavoro, con la Comunità di Valle e con il Consultorio Familiare, che hanno dato un valido contributo per la trattazione di argomenti di loro competenza. Oltre ad essi voglio ringraziare, per la collaborazione e l'aiuto dato, il Dirigente dell'Istituto Degasperi, la Segretaria, i Docenti, i Bibliotecari e le Amministrazioni comunali della Bassa Valsugana e del Primiero, la Cassa Rurale "CROSS" e tutte le persone che a vario titolo hanno appoggiato e sostenuto la nascita del centro EdA di Borgo. ■

Giorgio Galvan
*Referente del
centro E.d.A. di Borgo*



Studenti e docenti protagonisti del progetto E.d.A. durante alcune attività d'aula

Progetti degli alunni rivolti anche alla comunità

GLI STUDENTI SONO SEMPRE I VERI PROTAGONISTI AL POLO

Tante proposte: un ciclo di conferenze, un viaggio nei versi di D'Annunzio e interessanti iniziative in vista delle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra

PENSIERO IN EVOLUZIONE

Per il secondo anno consecutivo l'Istituto Degasperì di Borgo Valsugana ha organizzato un ciclo di conferenze dal titolo "Pensiero in evoluzione". Quello dell'evoluzione è un tema profondo e attualissimo, al confine fra scienza e filosofia, sul quale qualificati studiosi contemporanei hanno aiutato a riflettere.

Ha aperto la rassegna Telmo Pievani, docente di Filosofia delle Scienze Biologiche all'Università di Padova e direttore di Pikaia, il portale italiano dell'evoluzione, con un incontro dal tema "La vita inaspettata. Il fascino di un'evoluzione che non ci aveva previsto". Dopo aver raccontato le curiose vicende che hanno portato il giovane scienziato Charles Darwin all'intuizione e alla formalizzazione della famosa teoria dell'evoluzione, ha spiegato come nel processo evolutivo abbia svolto un ruolo fondamentale la contingenza storica. L'uomo stesso è il frutto di un percorso che non ha seguito una direzione inevitabile, ma determinata, appunto, anche da

eventi contingenti. Una vita inattesa quindi quella che si è sviluppata sulla Terra e che pur rispondendo alle leggi della natura rimarrà comunque imprevedibile.

Nel secondo incontro, dal titolo "La sfida dell'economia civile", Vera Negra Zamagni, docente di Storia economica all'Università di Bologna, ha toccato una questione scomoda: di fronte ad un sistema economico che sta producendo forti diseguaglianze anche all'interno degli stessi paesi avanzati è necessario "correggere alla radice i meccanismi di distribuzione del lavoro e del reddito", puntando, all'interno delle imprese, sulle persone e non sul reddito.

In chiusura il fisico Antonio Ereditato, con "I racconti dei neutrini. Evoluzione dell'Universo e altre storie", ha spiegato come i neutrini abbiano avuto un ruolo decisivo nell'evoluzione dell'universo, a partire dal Big Bang.

COLLOQUI FIORENTINI PER GLI STUDENTI DEL DEGASPERI

Tredici studenti hanno partecipato alla XIII edizione dei Colloqui Fiorentini, convegno letterario organizzato dall'associazione Diesse in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Dal 27 febbraio al 1 marzo al Pala Congressi di Firenze si sono incontrati 1.800 studenti e 200 insegnanti per affrontare una delle figure più complesse della letteratura italiana: Gabriele D'Annunzio.

Telmo Pievani
all'auditorium di Borgo
per parlare dell'evoluzione
del pensiero



Novantanove le scuole rappresentate di tutta Italia richiamate da un evento culturale ed educativo annoverato fra le esperienze di eccellenza dal Ministero dell'Istruzione.

Tre giorni impegnativi scanditi da lezioni, seminari, lavori di gruppo, per affrontare un autore attorno al quale si può formulare un giudizio critico, cogliendone il valore e rifiutando gli aspetti non condivisibili. Significativo l'intervento del poeta Davide Rondoni che, attraverso la sua particolare interpretazione della *Sera Fiesolana*, è riuscito a strappare l'ovazione del pubblico: 2mila giovani in piedi lo hanno a lungo applaudito, testimoniando come la letteratura possa suscitare emozioni e trasmettere messaggi significativi per la nostra vita.

Al convegno è legato un concorso e gli studenti partecipanti dovevano elaborare una tesina. Il lavoro di approfondimento su Gabriele D'Annunzio è iniziato, per gli studenti, in novembre, quando in Istituto è stata allestita la mostra "Il bisogno del Superfluo" dedicata al *vate* per commemorare il 150esimo anniversario della nascita. La successiva elaborazione delle tesine ha richiesto diverse ore di lavoro, sotto la guida di diversi insegnanti.

GRANDE GUERRA

Nell'ambito delle iniziative organizzate per ricordare i cento anni dall'inizio della Guerra Grande, notevole interesse ha riscosso il corso di formazione rivolto in particolare agli insegnanti, ma aperto a studenti e a tutta la popolazione.

È toccato a Luca Girotto inaugurare il percorso formativo con una prima lezione riguardante gli aspetti militari della Grande Guerra in Valsugana. Successivamente Massimo Libardi, direttore della Biblioteca Comunale di Borgo, ha parlato degli scrittori al fronte. Il professor Andrea Bonoldi, nell'ultimo incontro, si è soffermato sulle conseguenze economiche della Grande Guerra in Trentino, analizzando in



particolare i danni causati dal conflitto e i problemi che anche la pace ha portato con sé. Ingente è stato il numero delle vittime e dolorosa la situazione dei profughi. Gli austriaci sconfitti, prima di lasciare il Trentino, hanno operato distruzioni, saccheggi, asportazioni di macchinari industriali come ad esempio quelli dell'opificio tabacchi di Rovereto. Molto complesso è stato anche il riposizionamento economico del Trentino all'interno dell'Italia e il cambio di valuta, con il passaggio dalla corona alla lira. Dopo la Grande Guerra il Trentino, e in particolare la Valsugana, sono rimasti territori arretrati ed economicamente depressi fino agli anni Sessanta.

Significativi i punti di forza del percorso: fare in modo che i ragazzi possano studiare in modo diverso e più attivo la storia e trattare temi vicini alla realtà locale, non affrontati con questo livello di dettaglio nei programmi scolastici.

Gli anniversari del 1914 e del 1915 possono quindi essere l'occasione per ripensare in modo critico e consapevole quei fatti storici e per riflettere su come gli stessi abbiano segnato in modo indelebile il territorio, la mentalità e la cultura. Obiettivo possibile solo a patto di evitare ogni uso strumentale e nazionalista della storia e, come dice Mosse, ogni sua banalizzazione per costruire nuovi illusori miti. Il senso profondo di questo lavoro è la comprensione senza visioni precostituite di questo evento tragico nella prospettiva della pace e della convivenza tra i popoli. ■

Gli studenti del Degasperi che hanno partecipato alla *kermesse* fiorentina su Gabriele D'Annunzio

Cinque incontri per coltivare conoscenza e ragione

PER RAGUCCI E FERRAI VALE IL MOTTO: PRIMUM PHILOSOPHARI



Buon riscontro per le conferenze in Municipio. Focus centrato sul pensiero dell'uomo nella civiltà occidentale, da Platone alla Scuola di Francoforte

Il ciclo, intitolato *Uomo e società nella civiltà occidentale*, analizza le più importanti opere di filosofia politica, da Platone alla globalizzazione, in cinque serate realizzate in collaborazione con il Comune e l'Assessorato alla Cultura di Borgo Valsugana.

Lo scopo principale di ogni singolo appuntamento, però, andava oltre la semplice esposizione storica del pensiero degli autori, per collegarsi assiduamente all'attualità, andando ad analizzare le risposte di ieri ai problemi di oggi. L'intento manifesto era quello di

suscitare un dibattito fra i partecipanti, invitati a riflettere sugli snodi storici che hanno segnato il modo con cui l'Occidente, quindi noi, pensiamo alla convivenza sociale. I due relatori, infatti, oltre a condividere la passione per la filosofia, sono uniti da una precisa convinzione: è importante tornare a discutere di filosofia e di politica, oggi più che mai: di filosofia perché alimenta lo spirito critico così necessario in quest'epoca sovraccarica di informazioni da valutare attentamente; di politica perché gli affari pubblici riguardano tutti e per ritrovare fiducia, che ultimamente pare scemare, nel vivere comune.

Nel primo incontro si è andati a fondo nelle radici della democrazia, lì dove ha avuto origine ogni pensiero sulla politica: l'Antica Grecia. È nelle piazze di Atene, di Sparta e delle *polis* greche, infatti, che per la prima volta si è parlato di "cosa pubblica" e di "essere cittadino" prima che di individualità. Protagonista indiscusso Platone, il profondissimo filosofo greco, forse il più grande. I relatori hanno "raccontato" un suo capolavoro, *La Repubblica*, scoprendo come un testo del IV secolo a.C. offra ancora tanti spunti di analisi della situazione attuale, attorno a temi scottanti: la necessità dell'educazione per realizzare una società civile armoniosa, il ruolo delle donne al governo, il conflitto d'interessi e la possibile deriva della democrazia in ammalimento di masse.

Nel secondo incontro, "salto in avanti" con un tuffo in pieno Rinascimento,

Una riflessione sul presente e sul futuro della democrazia, partendo dal passato: ecco l'obiettivo degli incontri proposti da Giorgio Ragucci Brugger e Lucia Ferrai presso il Municipio di Borgo Valsugana dal 13 marzo all'8 maggio 2014.



Platone, filosofo di riferimento nelle conferenze di Ragucci Brugger e Ferrai



Giorgio Ragucci Brugger e Lucia Ferrai, i filosofi

anticipato da un'analisi sul sistema di pensiero e di governo ellenistico e medievale. Si sono analizzate due grandi figure, Machiavelli e Hobbes, che parlano di potere, di individuo, di successo e di sicurezza pubblica. Machiavelli, grande pensatore politico 'nostrano' della Firenze del '500, lascia un contributo fondamentale alla filosofia politica: la concezione, che tuttora sembra applicata, per cui in politica lo scopo è più importante dei mezzi con i quali viene raggiunto. Di qui il collegamento con il pensiero di Hobbes e Lutero, per riflettere sulla nascita della dimensione sociale e sui limiti che l'obbedienza allo Stato deve avere.

Spazio quindi a un passaggio storico fondamentale, che getta le basi per la nostra attuale concezione politica: il liberalismo del '600 e l'illuminismo del '700. I relatori si sono concentrati su John Locke, a cui dobbiamo la concezione dei diritti inalienabili dell'uomo che lo Stato non deve in alcun modo violare: *in primis* la vita e la libertà. Grandi temi ripresi con passione nel '700 dall'illumi-

nismo, in particolare dalle menti e dai cuori di Rousseau e Montesquieu.

Penultima serata per avvicinarsi all'attualità, con un "mostro sacro" della filosofia politica: Karl Marx. Partendo dalla rivoluzione industriale, si arriva alla questione sociale, affrontando il socialismo utopistico, il Manifesto di Marx e la sua evoluzione per concludere con il modernismo, fino all'Enciclica "De Rerum Novarum" di Leone XIII.

Chiusura con un'interessante analisi sulle dittature e sulle loro nascite con il singolare collegamento tra la caduta dei regimi totalitari e la nascita della globalizzazione, da considerare forse come una nuova forma di dittatura invisibile. Riferimenti immancabili alla Scuola di Francoforte e al pensiero di Hardt e Negri.

Il percorso proposto da Ragucci e Ferrai è stato seguito con interesse e partecipazione da chi ha avuto voglia di andare più a fondo nella comprensione dei meccanismi della politica e approfondire il pensiero di chi, sulla politica, ha lungamente riflettuto in passato. ■

Numerosi gli interventi migliorativi previsti sul fiume

“LA” BRENTA E IL BORGO, CONNUBIO INDISSOLUBILE

L’obiettivo è quello di restituire alla popolazione il corso d’acqua che attraversa il centro come opportunità di crescita e non vincolo al suo sviluppo

Un connubio indissolubile. È la prima cosa che mi viene in mente, quando penso al nostro Borgo e alla nostra Brenta. Un connubio che caratterizza in modo indelebile, speciale e unico il nostro territorio, la nostra storia, la nostra cultura, le nostre tradizioni e la vita di tutti i giorni, belli o brutti poco importa. Per questi motivi, che appaiono forse più romantici di altri e che lo sono certamente di meno, la Provincia di Trento, nelle sue articolazioni operative del Servizio Bacini Montani e della Prevenzione Rischi, opera ormai da tempo sul nostro fiume.

In modo particolare ritengo utile informare la cittadinanza sui lavori già in parte eseguiti e che proseguiranno sino al 2015:

- **Brenta Vecchio e zona Boali:** la messa in sicurezza dell’ultimo tratto di via-

le Città di Prato, del parcheggio tra il primo e il secondo Boale; il miglioramento del deflusso del tratto finale del primo Boale e il consolidamento del secondo e del terzo Boale. Il progetto, in fase di assegnazione lavori, ammonta a circa 550mila euro.

- **Sponda sinistra Brenta in lungo Brenta Trento e a valle delle paratoie la riprofilatura di sponda:** si tratta di un progetto definitivo. Nel corso del 2014 verrà redatto il progetto esecutivo, per un importo di circa un milione e 300mila euro.
- **Brenta Vecchio al biotopo Paludi:** si tratta ancora di un progetto definitivo, per il migliore sfruttamento delle capacità di laminazione del biotopo Paludi di Roncegno. Per il 2015 ci sarà il progetto esecutivo con lavori che ammontano a circa 705mila euro di spesa.



Tutti i lavori realizzati sul Brenta nel corso degli ultimi anni sono rivolti al raggiungimento dell'abbassamento del livello del rischio e del pericolo. Questo obiettivo, nel contesto delle piene centenarie e bicentinarie studiate dagli uffici competenti, potrà migliorare la vivibilità del centro storico, anche grazie a possibili e nuovi interventi urbanistico/edilizi, ora fortemente limitati - se non addirittura compromessi - dalle severe regole imposte dal PGUAP (il Piano di Utilizzazione delle Acque Pubbliche). Il massimo, dal punto di vista politico, sarebbe ottenere il riconoscimento di una "delibera tipologica" per Borgo, ovvero il riconoscimento che l'unicità del nostro paese non possa essere un limite, un difetto, una costante penalizzazione, ma un pregio, una possibilità di sviluppo, compatibilmente con le esigenze naturali del Brenta, peraltro costantemente monitorato.

Come nota di cronaca ricordo che nella mattinata dello scorso 23 gennaio siamo stati attori protagonisti di un interessante documentario prodotto da RAI Regionale, trasmesso anche a livello nazionale, in relazione alle nuove paratoie amovibili, poste agli imbocchi del ponte noto come del "Cusso", dal soprannome dell'amato concittadino che qui ci piace ricordare con immutato affetto. Le barriere hanno lo scopo di chiudere ermeticamente il ponte nel caso in cui l'acqua del Brenta, a causa dei rigurgiti provocati



dall'impeto della piena che si scontra con l'intradosso ad arco del ponte, dovesse uscire e dilagare verso le piazze o corso Ausugum. La RAI aveva chiesto di simulare un'emergenza e, grazie agli operai comunali e ai nostri Vigili del Fuoco Volontari guidati dal comandante David Capraro, si è potuto procedere all'esercitazione. Presenti all'evento, che ha suscitato molta curiosità, il Dirigente del Servizio prevenzioni rischi della Provincia **Gianfranco Cesarini Sforza** e il responsabile di zona del Servizio Bacini Montani dott. **Antonio Manica**.

Ringrazio pubblicamente tutti coloro che hanno contribuito all'esercitazione, augurandomi di non vederli mai veramente all'opera, se non davanti alle prossime telecamere! ■

F.D.

Scavi sulla Brenta, nella foto d'epoca fornita da Armando Orsingher



Il Brenta in una delle piene primaverili e alcune immagini delle operazioni dei Vigili del fuoco riprese anche dalla Rai

Un ragazzo dei nostri, studente ed emigrante

DIRETTAMENTE DA BORGHO, MARCO PROFETA IN NORVEGIA



Marco Ferrari

Riunire le persone mettendo in relazione la sostenibilità di un'opera con la poesia: è l'obiettivo del progetto del giovane architetto premiato dall'Università di Oslo

“120 hours” è un Concorso internazionale per studenti di architettura organizzato dall'Università di Oslo. Il tema proposto nell'edizione 2014 era una struttura permanente per il festival musicale Oya che potesse promuovere valori di sostenibilità non in modo esclusivamente tecnologico ma cercando di arricchirne il significato.

Il progetto Music stars di Marco Ferrari è stato selezionato soprattutto per la sua capacità di riflettere sul concetto di sostenibilità indagato dall'architettura negli ultimi tre lustri, sviluppato con un approccio molto poetico, nel quale il progresso tecnologico, motore della sostenibilità, viene trasformato in ele-

mento performante, in un'esperienza vissuta. L'obiettivo del progetto è quello di tentare di riunire le persone in un modo diverso, mettendo in relazione la sostenibilità con la poesia.

Sostenibilità attraverso la poesia. Il progetto riflette sulla sostenibilità, non tanto in prospettiva ecologica o tecnologica, ma in prospettiva poetica, cercando di svelarne le radici profonde. Sostenibilità vuol dire rendersi conto che ogni cosa è in relazione con le altre, è parte fondamentale di un sistema che può sopravvivere in modo equilibrato solo se ognuno fa la propria parte, e, poeticamente, sostenibilità vuol dire accorgersi dell'armonia, meravigliarsi del nascosto e straordinario meccanismo che è alla base di tutto. Affrontando il tema da questo punto di vista, la sfida era di rendere visibile questo ciclo della natura, riproponendolo in chiave artificiale ma con la stessa sensibilità, per configurare un'esperienza sostenibile.

Il fattore energetico, tecnologico e fisico doveva coinvolgere la gente, ma

Marco Ferrari, attualmente ad Aarhus per il progetto Erasmus, ha vinto il secondo premio al Concorso internazionale di architettura “120 hours” che ha visto la partecipazione di quasi 3mila concorrenti di 83 paesi riuniti in 1.600 team. Un successo di un “borghesan” purosangue che conferma il ben noto adagio latino nemo propheta in patria: che anche per i nostri giovani sia più facile ottenere consensi all'estero che in casa propria?

Dopo i mesi passati nello studio Mumbai, uno dei più importanti del continente asiatico, Marco lavorerà a Tokio sino a fine luglio presso Sou Fujimoto, una tra le più note archistars. Eppure resta sempre uno di noi, figlio di questa terra e della sua cultura. Un successo che non può che far piacere a chi ama il proprio paese e la sua gente.

Student competition 120 HOURS
Concorso internazionale di Architettura / Oslo 2014



anche essere un'esperienza poetica che stimolasse i sensi, facendo risuonare in ogni persona la consapevolezza di appartenere a un ciclo, a un sistema di armonia naturale.

Nel progetto l'assunto che niente si crea, niente si distrugge ma tutto si trasforma, non è una semplice formula scritta ma una storia coinvolgente di cui ci si sente parte intervenendo alla manifestazione.

Il piano fluttuante ricoperto di pannelli solari è una piazza sospesa, un luogo di incontro che alza la propria prospettiva sulla città e sulle tematiche ecologiche: l'energia è usata per il fabbisogno del festival e per le esigenze dei palchi. Ma il suono è energia, le onde sonore in un fluido producono energia e la proposta visionaria è quella di immagazzinare l'energia musicale prodotta dai vari palchi per accendere centinaia di led sulla faccia inferiore della piazza, creando un cielo stellato illuminato dalla musica.

Nel progetto spicca l'uso dell'energia solare, ma anche di quella sonora, elementi che si riuniscono in una forma che è interessante per quanto ci è familiare: un rettangolo perforato con delle scale



La premiazione del concorso "120 hours": Marco Ferrari è il primo sulla destra, alle prese con lo spumante

che costituisce uno spazio di protezione molto interessante all'interno di uno spazio aperto come quello del parco. Un'intuizione che permette all'architettura di essere strumento di incontro ma anche di osservazione. Attraverso questi elementi e la comprensione di come i corpi delle persone attivano lo spazio, il progetto ha centrato molti aspetti di quello che la giuria riteneva che la sostenibilità potesse significare oggi e che le nuove forme iconiche potessero implicare.

Questo il grande valore del progetto che la giuria ha evidenziato, mettendo in luce anche un'incredibile abilità di Marco Ferrari di produrre immagini e rappresentazioni meravigliose. ■



Una suggestiva immagine che ha corredato il progetto di Ferrari

Come eravamo, qualche milione di capelli fa

SEDUTI: BARBA E CAPELLI “AL BACIO” DA ENZO



Una bella immagine in bianco e nero di Luigi Spagolla, barbiere a Borgo più di ottant'anni or sono

Lo storico negozio prospiciente il ponte veneziano si è trasformato da bottega del barbiere a salone per acconciatore. Ma storia e tradizione continuano

Su questo numero di **BORGO NOTIZIE** vogliamo proporvi una delle botteghe artigianali storiche che, nonostante gli anni e i cambiamenti generazionali, ha resistito e resiste tutt'oggi. Si tratta del “Salone Unisex” di Enzo e Sonia Spagolla. L'attività svolta nel negozio non ha mai fatto distinzioni di generi, lasciando spazio e regalando competenza e simpatia sia agli uomini che alle signore. Ma non temiamo di peccare di maschilismo se, per rispetto alla lunga tradizione dalla quale proviene Enzo, ci occupiamo in particolare di quel ritrovo che una volta veniva chiamato “Barbiere al bacio”.

Ecco una breve sintesi della chiacchierata che abbiamo fatto con Enzo Spagolla, per ricordare i bei tempi andati.

Io ricordo il nonno Luigi e il papà Vincenzo, come barbieri, qui all'imbocco del ponte veneziano. Ma l'attività risale ad ancora prima: ci puoi raccontare qualcosa di più della storia del negozio?

Il negozio di barbiere fu aperto da uno dei miei zii, verso la fine dell'800. Dopo una pausa causata dal fatto che lo zio dovette assentarsi poiché richiamato alle armi, l'attività venne portata avanti dalla moglie per un certo periodo. Nel 1933 il nonno Luigi rilevò il negozio passando dopo alcuni anni il testimone a mio padre Vincenzo e a mia mamma. Oggi proseguo io e, dopo aver lavorato con mia mamma, ora mi avval-

go della collaborazione di mia moglie Sonia.

La bottega artigianale era conosciuta come “al Bacio”: da dove deriva questo simpatico appellativo?

Il bacio o “el bacio” deriva da un'usanza che avevano i figli di mio zio: tutte le mattine, prima di andare a scuola, passavano in bottega a salutare il papà con un bacino. Era un rituale, un saluto affettuoso e la cosa non era sfuggita ai clienti in attesa che vedevano in questo gesto la semplicità, la spontaneità e la bontà d'animo dei piccolini. Da qui il termine “el bacio” che è rimasto in uso tra la gente, così che ancora oggi è un bel modo di dire: «Oggi devo andare dal “bacio”».

Tuo nonno Luigi dapprima, poi papà Vincenzo, ti hanno avviato alla professione di barbiere, anche se oggi si direbbe acconciatore. Una scelta personale o quasi obbligata la tua?

La scelta è stata mia: ho iniziato già a 14 anni, sempre sotto l'occhio vigile e attento di nonno Luigi e papà Vincenzo. Sfoltivo e tagliavo i capelli. Poi ho frequentato la scuola per parrucchiere. Per anni ho anche prestato la mia esperienza professionale come maestro, insegnando taglio e acconciatura presso la scuola: una bella esperienza. Ma, per questioni di tempo e avendo avviata l'attività, ho dovuto lasciare quest'inca-

rico per dedicarmi al negozio a tempo pieno.

Uomo e donna in poltrona: diversi nei tempi, nei gesti e nelle parole?

L'uomo tendenzialmente è più taciturno, anche se non disdegna il dialogo. Di solito in poco più di mezz'ora si riesce a fare barba e capelli. La donna ha più tempo da dedicare all'acconciatura: la media è dalle 3 ore in su, se consideriamo taglio, tinta, messa in piega. In questo lasso di tempo c'è la possibilità di avere più spazio per la conversazione.

Pronto a passare il testimone ai figli, dopo averlo ricevuto dai genitori?

Io e mia moglie abbiamo deciso di lasciarli liberi nelle proprie scelte. Se decideranno di prendere in mano forbice e pettine noi daremo loro tutta la nostra esperienza.

Una curiosità: visto che siamo in epoca di crisi, per risparmiare, i capelli è meglio tagliarli in luna calante o crescente?

Be' - risponde Enzo ridendo - per me è meglio in luna crescente...!



Enzo Spagolla e Sonia, una coppia al bacio, nel loro negozio

Cosa ne pensi di certe acconciature, dei trapianti, delle colorazioni intense, delle tinte forse un po' troppo forti su personaggi di una certa età. Una volta si diceva che il capello grigio creava un certo fascino. Ora pare tutto cambiato?

Devo citare un antico detto: "Non è bello ciò che è bello, è bello ciò che piace". Oggi, per fortuna, siamo tutti liberi di fare ciò che vogliamo. E quindi lasciamo alla gente questa bella libertà.

E adesso, Enzo: shampoo...

Ermanno Marchi



L'ingresso del negozio ora gestito da Enzo Spagolla e dalla moglie Sonia

Un'istantanea del Consorzio Imbrifero del Brenta

IL BIM, QUESTO (QUASI) GENEROSO SCONOSCIUTO



Italo Soraperra nell'ufficio del BIM. Una volta raggiunta la pensione ha messo a disposizione la propria esperienza del tutto gratuitamente, senza percepire alcun emolumento per i servizi resi da parte del Consorzio

Rivalutare l'azione di sostegno allo sviluppo economico del nostro territorio garantita dall'ente. A farlo ci pensa Italo Soraperra con questo garbato e preciso intervento

Con questo intervento ci proponiamo di fornire informazioni e far luce su alcune sacche di ignoranza (= non conoscenza) in relazione al BIM (il Bacino Imbrifero Montano) del Brenta, ente del quale il nostro Comune fa parte non come semplice consorziato, ma come capoluogo e comune che ospita la sede dello stesso. Il Consorzio esiste da quasi 60 anni (fondato il 29 dicembre del 1955) ma ancora oggi molte persone non sanno della sua esistenza e conoscono pochissimo dell'attività svolta. Purtroppo la diffidenza e la mancata fiducia in tutto ciò che è "pubblico" stenta a scomparire

dato che "certa" stampa spesso porta alla luce solo aspetti negativi: gli scandali quotidiani, le cronache giudiziarie relative a casi di corruzione, gli sprechi di pubblico danaro! Purtroppo le opere buone non fanno notizia, a meno che non siano di fortissimo impatto sull'opinione pubblica! Ma ci sono moltissimi soggetti pubblici che amministrano il bene loro affidato con onestà, bravura, efficacia ed efficienza: se va bene, però, si commenta la loro attività con un banale "hanno fatto il loro dovere". Ecco perché, ad eccezione di chi ha beneficiato del sostegno concreto dell'ente, molti lo considereranno come tanti altri, forse parassita o addirittura inutile. Dopo una vita di lavoro fianco a fianco con diversi bravi e onesti amministratori pubblici, intendo invece sostenere un ente che ho apprezzato particolarmente per il suo ruolo complementare a beneficio di un territorio relativamente debole e sacrificato.

Per inciso, va detto che i corrispettivi dovuti annualmente per legge dai concessionari di grandi derivazioni idriche (i cosiddetti "sovracononi") sono risarcimenti spettanti di Comuni che, con il benessere dei 3/5, hanno affidato al Consorzio la loro gestione; questa costa mediamente il 7/8%.

Il Consorzio dei Comuni trentini compresi nel bacino imbrifero montano del fiume Brenta ha saputo nel tempo soddisfare i Comuni consorziati, dapprima distribuendo sulla base parametrica del



Il palazzo che ospita la sede del BIM



L'ingresso principale del BIM: vi si accede da Corso Ausugum

territorio, della popolazione e della presenza di impianti idroelettrici, i riscatti proventi dei sovracani; in un secondo tempo, dal 1992 fino a poco tempo fa, operando attraverso fondi di rotazione quinquennali, ha dimostrato concretamente la sua preziosa presenza sia univoca che complementare ad altri interventi provinciali o statali. A puro titolo esemplificativo, nel decennio 2001-2010 il Comune di Borgo ha destinato i propri finanziamenti a lavori di manutenzione alla Cappella del Cimitero, a lavori di allargamento di via Piccola, all'acquisto del terreno "ex Modena" per la realizzazione delle nuove Scuole elementari. Ora la crisi economica ha rallentato forzatamente, con il cosiddetto "patto di stabilità", la destinazione di fondi che avevano permesso interventi sul territorio intero molto apprezzabili (per investimenti di circa 20 milioni di euro nel decennio). Oggi la maggior parte dei Comuni preferisce godere della quota spettante destinandola a spese correnti. Per effetto di questo la gestione dei sovracani si rivolge adesso alle attività produttive e al risparmio energetico. In particolare per l'anno 2014 sono quattro gli ambiti di intervento: l'asse-

gnazione di contributi in conto interessi (circa il 3%) su mutui a favore di alcuni settori produttivi e l'assegnazione a soggetti privati, ovvero a imprese, di contributi in conto capitale per la realizzazione di sistemi di risparmio idrico negli edifici o per diagnosi energetiche sul patrimonio edilizio esistente. Un ultimo settore di interventi riguarda contributi ad associazioni culturali, sociali e ricreative che sul territorio hanno come scopo primario quello di riunire la popolazione: non grosse cifre, ma di fronte ad eventi di qualificante spessore, la sensibilità degli amministratori si è sempre rivelata generosa. ■



Il grazioso accesso al BIM dai portici del lungo Brenta

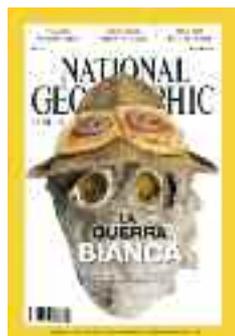
Affollatissimo anche l'Open-Day di quest'anno

PORTE APERTE AL PUBBLICO AL MUSEO DELLA GUERRA



"Vernice" stagionale per il Museo della Grande Guerra
[foto di Sergio Giacomelli]

L'afflusso di appassionati e curiosi, ingolositi dalla possibilità di visita guidata proposta da ASCVOT, si è protratto fino a sera a testimoniare dell'interesse e del credito riscossi dall'associazione in lunghi anni di impegno divulgativo e di valorizzazione delle incredibilmente ricche testimonianze di storia bellica sparse sul territorio della Valsugana e del Canal di Brenta.



La copertina di *National Geographic* dedicata al Museo

Collezioni rinnovate e arricchite hanno attirato esperti, appassionati e curiosi. Soddisfazione per l'ASCVOT che, dopo il rilancio, esplora nuovi spazi di interesse popolare

Grande afflusso di appassionati, curiosi e autorità all'Open Day 2014 della **Mostra Permanente della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai**, il 14 marzo scorso. È stata l'occasione per presentare le collezioni, ora impreziosite da nuovi reperti di grande valore.

spositivo defilatore periscopico austriaco per il tiro da trincea con fucile, il nuovo allestimento della mitragliatrice austriaca Schwarzlöse con i relativi accessori (scudo corazzato, imbuto spegnifiamma, macchina carica nastri meccanica), i cimeli appartenuti all'eroico sergente alpino del battaglione Feltre Antonio Boldo, caduto a Spera il 24 maggio del 1916 e decorato con medaglia di bronzo al valor militare; per finire con i rottami dell'aereo austriaco da caccia caduto sul monte Coppolo nel 1918, probabilmente pilotato dall'asso ungherese Jozsef Kiss. Il tutto supportato dalla nuova tecnologia garantita da un maxischermo da 32" collegato e uno Smart TV hanno sostituito il preesistente espositore a libro, permettendo la visione delle collezioni iconografiche del museo.

È toccato al presidente dell'associazione, Fulvio Alberini, illustrare gli arricchiti allestimenti nel corso di una visita guidata: ad iniziare dalle due bandiere concesse dalla Fondazione Museo Storico del Trentino (TN): quella asburgica, datata 1876, intestata all'arciduca Alberto e appartenuta alla Società Militari - Veterani di Rovereto della guerra italo-austriaca del 1866; e quella del Regno d'Italia, risalente al 1918, donata dalle donne irredente d'Italia al Municipio di Trento nell'immediato dopo guerra. Grande interesse hanno suscitato veri "pezzi da novanta", come il cannone austriaco da montagna da 7 cm, concesso dal Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto e riportato a dignità espositiva dall'impegno dei soci ASCVOT. il di-

Per il futuro quinquennio di commemorazioni del centenario, i programmi associativi sono già operativi e includono iniziative espositive, editoriali e divulgative destinate a svilupparsi in collaborazione con i principali enti e amministrazioni che, in Trentino e nel Veneto, si occupano di Grande Guerra: l'auspicio è che l'eccezionale e prolungata ricorrenza permetta ad un numero crescente di giovani di avvicinarsi e appassionarsi ai temi storici, anche locali, per poter partecipare con ASCVOT ad un'esperienza che sta arricchendo e qualificando l'offerta culturale della nostra terra. ■

Il Continente nero sempre nel cuore del “Nonno Vigile”

UNA MANO TE LA DÀ DE MARCHI

Instancabile l'azione del benefattore di Borgo reduce dall'ultima trasferta in Africa, dove ha visitato le popolazioni che aiuta da anni raccogliendo fondi

Il proverbiale spirito di volontariato ha portato Giovanni De Marchi, nel marzo del 2014, nella missione di Modjo, gestita Padre Paolo Angheben, missionario della Consolata di Torino, da 36 anni uomo di Dio in Etiopia.

«Ciò che ho visto e vissuto - ha raccontato al suo rientro a Borgo il “nonno vigile” per tanti bambini *borghesani* - è una catarsi umana, cristiana e psicologica. La **sala mensa dormitorio della scuola materna di Modjo** è stata realizzata e servirà per 180 bambini. Ho consegnato al padre la somma raccolta tramite l'Associazione “Altri Orizzonti” guidata dal Presidente Armando Munaò. A chi ha donato grazie, perché amare la vita è donarsi agli altri».

Grazie al sostegno della comunità in questi anni sono state realizzate molte opere nelle terre d'Africa: la Scuola di Daka Bora, il Ponte “Della Stella, della Speranza, della Solidarietà” nel villaggio di Minne, la costruzione di una biblioteca a Debre Selam, dove 5mila ragazzi possono studiare, scambiarsi libri e imparare l'uso del computer e internet, la chiesetta intitolata “All'Emmanuele”, la realizzazione del capiente campo sportivo. I fondi raccolti, sono serviti anche per pagare gli stipendi dei maestri dei 1400 bambini delle scuole dei villaggi di Weragu e Minne.

«Ringrazio tutti per la fiducia. Il rapporto con i bambini è stato anche stavolta splendido: all'arrivo li aiutavo a scendere da calessi e riscio e distribuivo caramelle. Mi prendevano le mani e me le stringeva-

no, sentivo il loro calore umano. Quando le mamme venivano a farsi visitare, vaccinare o curare alla clinica conquistavo la loro fiducia con una carezza, un sorriso. Ho fatto una nuova esperienza con venti giovani cattolici della missione, tra questi alcuni catechisti o infermieri. Mi hanno invitato presso la fatiscente casa del padre della segretaria di padre Paolo, gravemente malato. I familiari ci hanno accolto con affetto e prima di lasciare quell'umile dimora, assieme ai giovani ho pregato nella sua stanza». Una bella lezione di rispetto verso la persona anziana e malata.

Poi visita con fratello Vincenzo, missionario laico, alla casa di accoglienza di Addis Abeba: ospita una ventina di rifiutati dalla società. Quanto amore, dedizione, generosità, professionalità in quel luogo. Queste persone si sentono amate, protette e, malgrado la grande sofferenza, sorridono.

Il nuovo progetto dell'instancabile Padre Paolo è la costruzione di un centro multifunzionale nel villaggio di Alemtena, nella regione di Wereda. Una zona semidesertica senza strade, elettricità, mezzi di trasporto e acqua potabile con solo due infermiere per 450mila persone. Il costo dell'opera e dei medicinali, è di circa 8mila euro.

«A tutti - chiude Giovanni - vada il mio accorato e pressante appello: **aiutateci ad aiutare**, affinché il popolo africano possa vivere nella propria terra, dando loro la dignità di essere donne, uomini e bambini come noi». ■



Giovanni De Marchi in mezzo ai suoi bambini africani

Un cordiale saluto e ringraziamento e una preghiera speciale da parte di Padre Paolo Angheben.

Per eventuali offerte la causale è:

P. Angheben - Etiopia - Centro Alemtena.
Altri Orizzonti - Conto corrente presso CROSS - Cassa Rurale di Olle Samone Scurelle
IBAN: IT 79 F 08167 34401 00000 1045615

INFO

Giovanni De Marchi
cell. 340.8984584

In quasi quindici anni di attività, mai una stecca

SEMPRE INTONATA E A TEMPO LA “NOTA BENE” DI BORGIO



Un'associazione nata quasi per caso, ma che ha saputo costruire in pochi anni una storia di concerti, facendo esibire musicisti illustri in Italia e in campo internazionale

La data “zero” per Nota Bene è il 3 febbraio 2002: in occasione del concerto dei Litfiba al Palasport di Borgo una decina di persone, provenienti da diversi paesi della Valsugana, si dedicarono all'allestimento della serata affiancando l'organizzatore Borgo Sport Insieme. Già il giorno dopo si iniziò a pensare ad un'associazione *ad hoc* per promuovere la musica dal vivo a Borgo. Nasceva così Nota Bene. Sotto la guida di Rudy Carraro e Riccardo Sartori, Presidente e Vice, l'associazione è velocemente cresciuta e, dopo una prima rassegna con tre ottimi *songwriter* americani si avviò una collaborazione con il Centro Santa Chiara di Trento an-

che grazie all'allora direttore Oss Noser. Così Borgo Valsugana diventava, dopo Trento e Bolzano, la piazza musicale più importante a livello regionale per gli eventi musicali dedicati ai giovani. Frutto di questi accordi i concerti di artisti del calibro di Piero Pelù, Le Vibrazioni, Marlene Kunz, Afterhour, Gianluca Grignani, Irene Grandi e altri.

Dopo queste prime esperienze era pronto il grande passo dell'organizzazione di un grande concerto “in proprio”: era il 2003 e a Borgo per la prima volta suonarono i **Nomadi**. Mesi di preparazione, giorni e giorni di lavoro per allestire le strutture, una fatica ripagata pienamente (succede purtroppo raramente) dagli oltre 4mila spettatori.

Un successo incredibile che ha permesso di continuare l'attività con altri allestimenti *made in NB*: Stadio, P.F.M., Orme, Modena City Ramblers, Bandabardò, Creedence Clearwater R., Negrita, Francesco Renga che si esibì al Palasport appena due giorni dopo il trionfo al Festival di Sanremo, portando così Borgo alla ribalta nazionale: era l'8 marzo del 2005.

In dodici anni davvero intensi sui palchi allestiti dalla Nota Bene, al centro sportivo o all'auditorium, si sono esibiti ben 114 artisti o band musicali.

Nota Bene ha anche collaborato con altre associazioni, aziende od enti per la realizzazione di eventi come Arte Sella, TransArt, Pergine Spettacolo Aper-

Una particolarità di Nota Bene è quella di aver offerto ai giovani musicisti locali un palco per suonare al fianco di grandi artisti. È successo a Wooden Collective, Bolzano C.B., Davide Battisti, Torkemada, Rollin' Beedes, What about Tommy, Divina/Sassano, Xquina, The Lickers, Bastard Sons of Dioniso, e l'apprezzamento del pubblico è stato significativo.



Francesco Renga



Piero Pelù



Danilo Sacco, protagonista con i Nomadi davanti a 4mila persone

to, Artegirovane, "Vota la voce" de l'Adige, Giro Rock Trentino, concerto del 1° maggio in piazza Degasperi e la prima edizione di Borgo Rock Live con sei band locali. L'associazione ha partecipato alle edizioni de "La Festa della cultura" con apprezzati concerti tributo ai Pink Floyd, Queen, Beatles e Rolling Stones. Molto intensa la collaborazione con Piattaforma Eventi per i concerti al PalaLevico. Da ricordare la co-organizzazione del concerto dei Bastard Sons of Dioniso nel marzo 2009 con oltre 10mila spettatori al Centro sportivo: un evento storico.

Particolare l'attenzione rivolta alla rassegna invernale di musica nel teatro auditorium che ha regalato serate indimenticabili: Lolli, Finardi, Conte, Treves, Panceri, Fortis, Fabi e Concato, ma anche Rei, Turci e Donà in un'indimenticabile stagione al femminile unica in Trentino. Da tre anni la rassegna ha preso il nome di "**Musica d'oltre oceano**": un ritorno alle origini, con la musica americana, una proposta di assoluta qualità, unica in regione, dal rock al blues, dal country al R&B, con ottimi artisti che vantano centinaia di concerti in tutto il mondo e decine di dischi.

Vanti dell'associazione l'aver sempre preferito la musica d'autore (che non sempre "paga" in quanto a presenza di pubblico) e la qualità alla musica commerciale, ma anche la politica di contenimento del costo del biglietto (la musica deve essere fruibile da tutti) resa



Il direttivo della Nota Bene

possibile perché l'associazione ha sempre agito nel più puro volontariato.

Gruppo straordinario quello della Nota Bene con un direttivo formato da persone che ci mettono passione e ogni sforzo per offrire sempre il meglio delle loro possibilità: **Rudy Carraro, Riccardo Sartori, Adriano Nicoletti, Matteo MossoLin, Martina Micheli, Gaetano Balasso, Felice Casagrande, Lucio Gerlin, Emma Casagrande, Valerio Casagrande, Daniela Molinari, Lorenzo Fuzinato**. Ma meritano senz'altro un ringraziamento e una menzione **Emilio, Mario, Cerry, Claudio, Carlo, Jara, Guido, Adolfo, Erwin, Paolo, Daniele, Enrico, Katia, Federico, Massimo, Mauro, Daniel, Giorgio, Francesco, Andrea, Ivan, Francesca, Monica e Lorenzo**.

In questi ultimi due anni l'attività dell'associazione ha subito un rallentamento e si è concentrata quasi esclusivamente sulla rassegna invernale, anche a causa della sempre maggiore difficoltà a reperire le risorse per proporre spettacoli di qualità. La passione per la musica e l'amicizia fra i componenti dell'associazione rimangono invece intatti e, se i tempi torneranno migliori, Borgo sarà di nuovo una piazza importante per la musica dal vivo. Ci auguriamo che, col tempo, le nostre proposte vengano sempre più apprezzate anche dagli appassionati locali, purtroppo insolitamente restii a cogliere queste occasioni, specialmente se organizzate "vicino a casa".

Buona musica a tutti! ■

Un lavoro immane che si è potuto fare grazie alla volontà e alla passione di quanti formano da sempre l'associazione Nota Bene, ma anche da coloro che sono stati dei nostri anche solo per un evento. È capitato spesso di terminare lo smontaggio del palco o la pulizia dell'area concerto quando il sole si era già levato.

Dopo un anno sabbatico tornano a rombare i motori

IL RALLY E IL MANGHEN UNA STORIA CHE RITORNA



Spazio alle indimenticate vetture d'epoca su un tracciato con prove speciali tra le più storiche. La manifestazione allestita in tandem col Team Bassano

È mancato per una stagione dai calendari, ma non è stato un anno buttato per gli organizzatori del Valsugana Historic Rally e del Valsugana Historic Classic che non se ne sono stati con le mani in mano ma hanno pigiato sull'acceleratore per riproporre la duplice manifestazione ripartendo dai positivi consensi ottenuti nelle quattro precedenti edizioni.

Manghen Team e Team Bassano hanno unito le forze proponendo una nuova data per la manifestazione: il 25 e il 26 luglio 2014, date di "buona stagione", per le quali è stato possibile disegnare un nuovo percorso selezionando prove speciali tecniche e spettacolari, senza

correre il rischio di trovare tracciati innevati come negli anni passati.

La stanza dei bottoni della manifestazione sarà ancora Borgo Valsugana che in piazza Degasperi ospiterà partenza, arrivo e premiazioni oltre ai box per le operazioni delle verifiche tecniche; quelle sportive, invece, si svolgeranno nel chiostro del Municipio nel pomeriggio di venerdì 25 luglio. Il giorno dopo, sabato 26, il via alla gara programmata su un tracciato di 250 chilometri totali, dei quali una novantina riservati allo svolgimento delle quattro prove speciali, da ripetersi. Per la logistica invece va segnalato che la direzione gara e la sala stampa saranno ospitate dal Palazzetto dello sport di Borgo.

Il rally storico avrà quest'anno validità per il "Trofeo A112 Abarth", per il "Challenge Rally Autostoriche" e per il Campionato triveneto; la gara di regolarità sport sarà il quinto dei sette appuntamenti del "Trofeo Tre Regioni".

Carmelo Brendolise, presidente del Manghen Team, è già ben carburato: «Siamo pronti a riprendere il cammino e fin d'ora ringraziamo tutti coloro i quali hanno contribuito a far sì che il Valsugana Rally tornasse in calendario; in particolare Renzo De Tomasi, Presidente del Comitato organizzatore del Rally Campagnolo che, con la sua infinita passione, ha dato il proprio appoggio in modo importante a questo ritorno in grande stile del Valsugana Rally».

E ora, spazio al rombo dei motori. ■



Protagonisti sulle strade della Valsugana Historic Rally

INFO WEB

www.manghenteam.com
www.teambassano.com

Si ringrazia l'Ufficio
Stampa Valsugana Rally
Andrea Zanovello
www.rallysmedia.com

Individuato nella zona tra via Roma e il Brenta

UN PARCO PER I NOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE

A Borgo manca uno spazio dedicato ai cani e ai loro proprietari. Sarebbe utilissimo per regalare spazi di libertà e socializzazione: agli animali e, perché no, ai loro padroni

In un recente Consiglio comunale si è parlato di benessere degli animali, facendo riferimento a una specifica normativa (L.P. nr. 4 del 28/03/2012): il tema era quello di favorire l'accesso ai cani (muniti di guinzaglio) e ai loro padroni in alcune delle aree verdi del nostro comune, rivedendo il "Regolamento comunale concernente la detenzione di cani" approvato nel 2003 e modificato con deliberazione del Consiglio comunale nr. 46 del 2006.

Se da una parte c'è la volontà di favorire la convivenza uomo/animale, tra l'altro dettato da una recente normativa, spiace vedere che allo stato attuale il Comune di Borgo non abbia ancora individuato un'area dedicata ai nostri amici a quattro zampe. Nel precedente regolamento il Comune - all'art. 11 del Titolo IV "Tutela delle aree pubbliche e individuazione aree destinate ai cani" - s'impegnava alla individuazione, nelle aree centrali o limitrofe o in alcuni parchi urbani, di aree dedicate esclusivamente ai cani, opportunamente delimitate, segnalate e assoggettate a speciale pulizia. Si trattava anche di un punto della campagna elettorale.

Recentemente in Consiglio le minoranze avevano richiesto delucidazioni sull'esistenza di un'area dove cani e padroni potessero accedere senza incorrere in sanzioni, ricevendo risposta affermativa. L'area in questione risulta essere quella a fianco di via Roma, sulla destra per chi si dirige verso Trento. Ora, dato

che il Comune di Borgo è privo di aree dedicate ai cani, perché non valorizzare questa piccola zona? Non servirebbero grossi impegni in termini finanziari dato che in parte è già recintata (verso il Brenta), mentre la restante, verso la strada, potrebbe essere protetta facilmente, dotata di cancelli d'entrata, fontanelle d'acqua, qualche distributore di palette. Tutto per arricchire i servizi offerti dal nostro Comune a beneficio di chi ci vive o di ospiti che amino farsi accompagnare dal proprio migliore amico, il cane.

Un'area non solo destinata all'espletamento delle funzioni fisiologiche dell'animale, ma un vero parco dove anche i nostri amici possano correre sciolti e sgranchirsi le zampe, socializzando con i propri simili e non solo. Non paiono esserci molti ostacoli alla sistemazione della zona: non i costi limitati, non un dibattito con posizioni opposte e agguerrite sul tema, nessuno, ce lo auguriamo, che voglia ostacolare il progetto senza coglierne i valori qualificanti per la cittadinanza intera.

Passeggiando in paese abbiamo osservato lo stato dei parchi pubblici di Borgo, con particolare riferimento a quello di via Roma trovando incongruenze con le reali possibilità di accesso e i "divieti", come evidenziano alcune immagini. Ci auguriamo che l'Amministrazione pubblica trovi lo spunto per un reale e concreto impegno alla realizzazione di questi spazi per i nostri cani. ■

Ermanno Marchi



Lo spazio tra via Roma e il Brenta che potrebbe ospitare il parco riservato ai quattro zampe; purtroppo, fino ad oggi, ai cani è vietato frequentarlo

**SERVIZIO****Orario di apertura
al pubblico degli
UFFICI MUNICIPALI**

Lunedì	8.30-12.30 15.00-17.30
Martedì	8.30-12.30
Mercoledì	8.30-12.30
Giovedì	8.30-12.30 15.00-17.30
Venerdì	8.30-12.30



Il Municipio di Borgo

POLIZIA LOCALE
*Sportello di Borgo
Piazza Degasperì n. 19*

- da lunedì a venerdì
ore 08.30-12.30
- martedì e giovedì
anche ore 14.00-18.00

CUSTODE FORESTALE

Marcello Trentin
Lunedì: 17.00-18.00
presso la sala assessori
(stanza nr. 13 - 1° piano)
cell. 347 0892523

Matteo Sartori
Lunedì: 17.30-18.00
presso il Municipio
di Castelnuovo
cell. 347 0892521



**www.comune.borgo
valsugana.tn.it**

Numeri utili

COMUNE DI BORGO VALSUGANA

centralino 0461.758700
fax 0461.758787
comune@comune.borgo-valsugana.tn.it
www.comune.borgo-valsugana.tn.it

Cantiere comunale 0461.754199
Biblioteca comunale 0461.754052
Asilo nido comunale 0461.753283

COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

tel. 0461.755555
fax 0461.755592
www.comunitavalsuganaetesino.it

Rifiuti solidi urbani (numero verde - informazioni) 800.703328
Centro aperto minori 0461.753885
Ludoteca 0461.751196

POLIZIA LOCALE

centralino 0461.757312
fax 0461.756820
Qualora non fosse presente personale in Comando, risponderà direttamente
l'operatore in strada con deviazione di chiamata
polizialocale@comunitavalsuganaetesino.it

PAT

centralino (uffici di Borgo Valsugana, via Temanza) 0461.755811
Servizio gestione strade 0461.755800
Agenzia del Lavoro 0461.753227
Ufficio del Catasto 0461.753059
Ufficio del Libro fondiario 0461.753017
Ufficio distrettuale forestale 0461.755802
Stazione forestale 0461.755806
Sportello per l'informazione 0461.755546

AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI

Emergenza sanitaria 118
Guardia medica notturna e festiva 118
Presidio ospedaliero San Lorenzo 0461.755111
Pronto Soccorso 0461.755214
Consultorio familiare 0461.753222
Servizio tossicodipendenze 0461.753856
Servizio veterinario 0461.757112
Servizio igiene pubblica 0461.755267
Alcolisti Anonimi Trentini 0461.752609
A.P.S.P. (Casa di Riposo) 0461.754123

Numero Unico Emergenze (da cellulare di nuova generazione) 112
Ufficio Postale 0461.758911
Azienda di promozione turistica - Ufficio IAT di Borgo 0461.727740
INPS Azienda di produzione - Borgo 0461.758311
Agenzie delle Entrate 0461.410511 - fax 0650.763285
(dp.trento.utborgovalsugana@agenziaentrate.it)
Ufficio Giudice di Pace 0461.754788
Difensore civico 800.851026
Centro polisportivo comunale 0461.753836
Ass. Pluto - Assistenza per la gestione animali di affezione
Referente Giorgio Nicoli 340.5701193/92

FARMACIE

Alla Valle	0461.753177
Centrale	0461.753065

CARABINIERI

Pronto intervento	112
Comando Compagnia	0461.781600

VIGILI DEL FUOCO 115 / 0461.753015

SOCCORSO ALPINO 348.8605048

GUARDIA DI FINANZA 0461.753028

DOLOMITI RETI S.P.A.

tel.	0461 362222
fax	0461 362236
info@dolomitireti.it	

Informazioni commerciali (numero verde)	800.990078
Segnalazione guasti energia elettrica (numero verde)	800.989888
Segnalazione guasti gas (numero verde)	800.289426
Segnalazione guasti acqua (numero verde)	800.969898

ISTITUTI E SCUOLE

Istituto di Istruzione "Alcide Degasperi"	0461.753647
ENAIIP Centro di Formazione Professionale	0461.753037
Istituto Comprensivo (Scuole elementari e medie)	0461.753179
Scuola materna "Romani"	0461.754771
Asilo Nido "Arcobaleno"	0461.753283
SIM - Civica Scuola Musicale	0461.752109

BOCCIODROMO COMUNALE 0461.752775

STAZIONE INTERMODALE 0461.754049

SPAZIO GIOVANI TOTEM 0461.752948

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA 0461.753133

CONVENTO " SAN FRANCESCO" 0461.753108

SERVIZIO**Orario di apertura estivo della BIBLIOTECA**

Lunedì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Martedì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Mercoledì	9.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Giovedì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30
Venerdì	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30

Orario di apertura CENTRO DI RACCOLTA CRZ

Lunedì	8.00 - 12.00
Mercoledì	14.30 - 18.30
Giovedì	14.30 - 18.30
Venerdì	14.00 - 18.00
Sabato	8.00 - 12.00 14.00 - 18.00



www.borgoeventi.info

ORARIO DI RICEVIMENTO DI SINDACO E ASSESSORI**Fabio Dalledonne, Sindaco**

urbanistica, edilizia privata, sanità, protezione civile, polizia locale
Riceve il mercoledì dalle 16 alle 18 solo su appuntamento
da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5
tel. 0461.758708

Gianfranco Schraffi, Vicesindaco

personale, energie rinnovabili, ambiente, lavori pubblici,
politiche del lavoro
Riceve il mercoledì dalle 17 alle 19 e in altri orari su appuntamento
da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5
tel. 0461.758708

Enrico Galvan, Assessore

attività culturali, turismo, commercio, centro storico e viabilità
Riceve il martedì dalle 9 alle 11 previo appuntamento da fissare
presso il servizio segreteria, stanza nr. 5
tel. 0461.758708

Giorgio Caumo, Assessore

sportello unico, rapporti con i cittadini e comunicazione,
industria e artigianato
Riceve il giovedì dalle 14 alle 15.30

Matteo Degaudenz, Assessore

bilancio, sport, politiche giovanili
Riceve solo su appuntamento da fissare presso il servizio
segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461.758708

Mariaelena Segnana, Assessore

pari opportunità, politiche sociali, istruzione e formazione
professionale
Riceve il martedì e il giovedì solo su appuntamento da fissare
presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461.758708

Rinaldo Stroppa, Assessore

manutenzione del patrimonio comunale, cantiere comunale,
agricoltura e foreste
Riceve solo su appuntamento da prenotare presso il servizio
segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461.758708 - 0461.758710

